

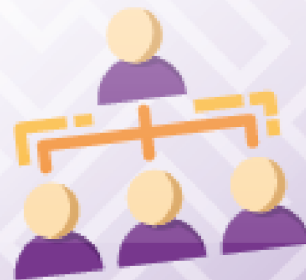


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

GIORGIO PERLASCA

RMIC81000E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GIORGIO PERLASCA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/11/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6513** del **30/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2021** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 28** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 48** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 74** Attività previste in relazione al PNSD
- 83** Valutazione degli apprendimenti
- 101** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 111** Aspetti generali
- 115** Modello organizzativo
- 129** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 130** Reti e Convenzioni attivate

133 Piano di formazione del personale docente

138 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Giorgio Perlasca" si trova al centro del quartiere di Pietralata, nel IV Municipio del Comune di Roma. La Pietralata degli anni '40, caratterizzata da case popolari e dallo stato di precarietà economica e sociale degli abitanti si è trasformata radicalmente a partire dalla fine del '900, grazie soprattutto a interventi di ristrutturazione stradale e alla costruzione della linea metropolitana e dell'ospedale Sandro Pertini.

Il quartiere si trova all'interno del G.R.A., nel quadrante Nord-Est della città.

Si tratta di un'area prevalentemente residenziale che racchiude però al suo interno, nella parte centrale anche attività di tipo produttivo: autodemolitori, capannoni per la vendita di materiali edili, artigiani. Il sistema della mobilità principale è organizzato, a livello urbano, attorno alla via di Pietralata, che costituisce con via dei Monti Tiburtini un fondamentale collegamento trasversale fra le consolari via Nomentana e via Tiburtina. Dal punto di vista del trasporto pubblico su ferro i collegamenti sono invece agevolmente assicurati dalla vicinanza della metro B, con il nodo di scambio di Ponte Mammolo e con le tre fermate di S.M. del Soccorso, Pietralata e Monti Tiburtini, che servono tutto il quartiere.

Pur non rispondendo più allo stereotipo di borgata della letteratura del secondo dopoguerra, il quartiere presenta le caratteristiche della semiperiferia romana: zona densamente popolata ma scarsamente dotata di spazi pubblici di aggregazione.

In tale contesto, vivace ma complesso, opera l'Istituto Giorgio Perlasca con il personale scolastico (docenti e ATA) distribuito nelle sue quattro sedi:

- una sede centrale, comprendente gli uffici, la maggior parte delle classi di scuola secondaria di primo grado e il Bibliopoint della scuola, ospitato nell'adiacente edificio di Via Barelli;
- due sedi di scuola primaria in Via Pomona e in Via Gemmellaro;
- una sede con scuola primaria e secondaria di primo grado in Piazza Sacco.

Già da molto tempo, ma negli ultimi anni in maniera sempre più efficace, l'Istituto si



propone al quartiere di Pietralata, non solo come scuola del Primo ciclo d'Istruzione, ma anche come centro di promozione e di coordinamento culturale, promuovendo collaborazioni con altre risorse del territorio quali associazioni sportive - associazioni culturali - associazioni di cittadini - Bibiopoint- e fungendo da elemento propulsore per iniziative culturali aperte a tutto il territorio.

La buona volontà e l'entusiasmo di tutto il personale che si impegna con grande professionalità e la sinergia della Scuola con Enti pubblici e privati, associazioni culturali, Università, Municipio e Ministero permettono inoltre di fornire percorsi e attività che contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola.

1.2. Caratteristiche principali della scuola

GIORGIO PERLASCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice RMIC81000E

Indirizzo VIA RAMIRO FABIANI, 45 ROMA 00158 ROMA

Telefono 064505958

Email RMIC81000E@istruzione.it

Pec rmic81000e@pec.istruzione.it

Sito WEB www.ic-perlasca.it

VITTORIO VENETO (PLESSO POMONA)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE81001L

Indirizzo VIA POMONA ROMA 00158 ROMA

Numero Classi 5

ALBERTI (PLESSO SACCO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE81002N



Indirizzo P.ZZA F. SACCO 11 ROMA 00158 ROMA
Numero Classi 5

VIA PIETRALATA, 319 (PLESSO GEMMELLARO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA
Codice RMEE81003P
Indirizzo VIA PIETRALATA 319 ROMA 00158 ROMA
Numero Classi 10

VILLARI P. (PLESSO CENTRALE E SACCO SECONDARIA)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice RMMM81001G
Indirizzo VIA RAMIRO FABIANI 45 ROMA 00158 ROMA
Numero Classi 10 (Centrale)
Numero Classi 2 (Sacco)

1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

I plessi dell'Istituto sono dotati tutti di collegamento ad internet tramite connessione con Fibra ottica e rete interna cablata e wireless. Ciascun plesso è fornito inoltre di almeno un laboratorio di Informatica. Tutte le aule e gli spazi di apprendimento comuni dispongono di LIM, TV interattive e delle più recenti Digital Board.

Attualmente la Scuola Secondaria di I grado è dotata di due laboratori di informatica e di uno spazio di apprendimento innovativo, laboratoriale di tipo collaborativo con arredi flessibili, PC portatili e kit per coding e robotica educativa quali Mbot e Arduino. I plessi di scuola primaria sono dotati di tecnologie per l'apprendimento di competenze digitali quali: stampante 3D, plotter da taglio, PC, Tablet, kit di robotica educativa Lego WeDo 2.0, kit Lego, Software SYMwriter per la CAA. E' prevista inoltre a partire dall'anno scolastico 2023-24 la realizzazione di nuovi spazi di apprendimento e il potenziamento degli esistenti, tramite l'installazione di



moderne tecnologie ed arredi funzionali a metodologie didattiche innovative, grazie ai fondi del PNRR connessi all'azione "Next Generation Classrooms".

Sono inoltre presenti nell'Istituto all'interno dei plessi che ospitano la scuola secondaria di I grado, laboratori musicali e di Arte e nel plesso di scuola primaria si stanno realizzando due nuovi ambienti di apprendimento per la psicomotricità e le attività didattiche in piccolo gruppo.

Laboratori e palestre	
Informatica	4
Con collegamento a internet	4
Scienze	4 + ulteriori in realizzazione
Ambiente di apprendimento innovativo	1 + ulteriori in realizzazione
Atelier creativo	1
Arte	2
Musica	2
Biblioteca	
Classica	Bibliopoint + biblioteche di plesso
Multimediale	1 (MLOL con abbonamenti finanziati dalla Scuola)
Palestre e spazi ricreativi e per attività sportiva all'aperto	5 di cui la palestra di Via Fabiani ristrutturata , 2 campi di calcetto, basket e pallavolo all'aperto (Fabiani e Gemmellaro), 1 pista di pattinaggio (Sacco), ampi spazi verdi per attività all'aperto



1.4 Risorse professionali

Le risorse professionali dell'Istituto sono costituite dall'insieme dei docenti e del personale ATA che in organico di diritto e di fatto hanno un rapporto contrattuale a tempo indeterminato o determinato con l'Istituto.

I docenti di scuola primaria (40 su posto comune e 20 su posto sostegno) si occupano della didattica , della vigilanza e dei rapporti con le famiglie per le classi a cui sono assegnati dal Dirigente scolastico. Con turni antimeridiani e pomeridiani assicurano l'attività didattica per l'intera giornata scolastica di 8 ore compresa la mensa.

I docenti di scuola secondaria (32 sulle discipline e 8 su posto sostegno) si occupano della didattica , della vigilanza e dei rapporti con le famiglie per le classi a cui sono assegnati dal Dirigente scolastico. Assicurano l'attività didattica per il tempo normale (30h settimanali) e per il tempo prolungato (36 h settimanali, compresa la mensa).

I collaboratori scolastici (14), il personale di segreteria (4) e il DSGA garantiscono la sorveglianza, la pulizia e si occupano dei servizi generali e amministrativi.

Il Dirigente scolastico è il rappresentante legale dell'Istituto ed è il responsabile della gestione unitaria della scuola e di tutti gli aspetti didattici, organizzativi, amministrativi, di sorveglianza e di sicurezza connessi con essa; garantisce la legittimità dei procedimenti e la trasparenza delle procedure, curando al contempo le relazioni con gli stakeholder territoriali e con gli uffici ministeriali e governativi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Fotografico	1
	Informatica	5
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
	Biblioteche presso i plessi	3
Aule	Teatro	4
	Aula multifunzione	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle	2



biblioteche

LIM e SmartTV (dotazioni
multimediali) presenti nelle
biblioteche 2

PC e Tablet presenti in altre aule 20

Approfondimento

Bibliopoint Perlasca

La biblioteca scolastica dell'Istituto, nata nel 1999 è dal 2007 Bibliopoint appartenente alla rete delle Biblioteche di Roma ed è aperta al territorio.

La biblioteca, che ha sede in un'ala dedicata dell'edificio di via Barelli, si compone di tre sale, salone centrale, sala letteratura e sezione ragazzi, che ne costituiscono il nucleo primario, e della nuova aula digitale di recente istituzione realizzata grazie al progetto Biblioteche Innovative Digitali.

La biblioteca si avvale della collaborazione di alcune associazioni del territorio per promuovere la lettura/cultura, la socialità e la formazione permanente: TiPiattivi, associazione di promozione sociale che affianca la scuola nella gestione della biblioteca; Yogicamente, associazione sportiva di yoga; Informadarte, associazione culturale che propone corsi di arte; Liberamente, associazione di teatro, Scuola popolare di Musica di Villa Gordiani, associazione di musica, Liberi Nantes, Associazione Sportiva Dilettantistica che promuove e garantisce la libertà di accesso allo Sport a rifugiati e richiedenti asilo politico.

La nuova biblioteca digitale BIT (Biblioteca Innovativa Territoriale) ospita laboratori di information literacy e promozione della lettura per gli studenti, la sezione scientifica, spazi di lettura ergonomicamente arredati e flessibili, e il costituendo Sportello delle Memorie, archivio digitale partecipato di fonti orali.

Al fine di rendere disponibili risorse librarie e informative 24h/24 il progetto prevede inoltre la digitalizzazione del catalogo tramite il software Comperio, per migliorare e rendere più agevole agli utenti la consultazione del catalogo della biblioteca (anche da remoto) e la prenotazione on-line di libri; l'adesione a MLOL Scuole, uno dei maggiori sistemi di digital lending in Italia, che consentirà agli utenti della biblioteca di accedere, in maniera gratuita, al prestito di e-book, alla consultazione di un'edicola digitale con più di 6000 titoli e a corsi di formazione on-line.



La Biblioteca si pone come centro di formazione permanente e al suo interno si svolgono corsi per alunni, genitori e cittadini.

Insieme alle Associazioni, che organizzano a loro volta iniziative di ampliamento dell'offerta formativa in orario scolastico e extra-scolastico, la biblioteca costituisce un riconosciuto centro di aggregazione e promozione socioculturale con un variegato ventaglio di iniziative che va dai corsi di teatro, musica, yoga, pittura, all'organizzazione di concerti, presentazione di libri, incontri con scrittori, gruppi di lettura, pomeriggi di lettura per bambini e ragazzi.



Aspetti generali

L'Istituto Giorgio Perlasca con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico si pone nella prospettiva di "PROMUOVERE L'INCLUSIONE, CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E LA POVERTÀ EDUCATIVA, INNOVARE LE METODOLOGIE DIDATTICHE E GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, PROMUOVERE IL BENESSERE COLLETTIVO, MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO". La mission si articola in diverse azioni tra cui: *accogliere, garantire il diritto allo studio, colmare i divari, orientare, porre al centro l'alunno, sviluppare le competenze chiave europee in particolare di comunicazione, "multilinguistica" e "alfabetica funzionale", di imprenditorialità con focus sull'ambito STEM, sull'educazione ambientale e sullo sviluppo sostenibile, sviluppare le competenze trasversali (soft skills): conoscere, relazionarsi, affrontare situazioni, imparare ad imparare.*

Il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo diventano la finalità ultima, da realizzare attraverso una progettualità di azioni che offra occasioni di maturazione, di crescita e di sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni; un intento formativo che favorisca lo sviluppo delle competenze di cittadinanza per formare futuri cittadini competenti, autonomi, consapevoli e responsabili.

La specificità del contesto territoriale, carente di infrastrutture e di servizi, e l'eterogeneità dell'utenza, implicano la necessità di concentrarsi su percorsi che facilitino il successo formativo degli studenti in ottica inclusiva. Pertanto la nostra vision va nell'ottica di promuovere l'inclusione, contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa, innovare le metodologie didattiche e gli ambienti di apprendimento, migliorare la qualità dei processi di apprendimento e promuovere il benessere collettivo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Percorso Alunni

Il percorso di miglioramento, centrato sugli obiettivi relativi al successo scolastico e formativo degli alunni, prevede la realizzazione di interventi relativi alle seguenti aree:

- recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze disciplinari;
- diffusione di pratiche laboratoriali che promuovano situazioni di apprendimento significative;
- implementazione di metodologie che avviino nell' alunno un processo metariflessivo sul proprio apprendimento e sulle proprie capacità emotivo-relazionali.

Le azioni proposte scaturiscono da un impianto pedagogico che tende a promuovere nell'alunno una crescita che investa sia l'aspetto cognitivo che relazionale attraverso compiti di prestazione volti al miglioramento di specifiche competenze disciplinari, sia compiti autentici che lo rendano protagonista del proprio processo di apprendimento.

La finalità è quella di realizzare una didattica più attenta e adattabile ai diversi bisogni formativi degli alunni, per far acquisire strategie didattiche efficaci nelle diverse situazioni di apprendimento.

L'utilizzo della flessibilità oraria permetterà di superare il limite del gruppo classe e di formare gruppi di livello omogeneo a classi aperte sui quali calibrare gli interventi: saranno privilegiate metodologie quali l'apprendimento cooperativo con il tutoraggio tra pari e il learning by doing .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzazione di una didattica innovativa (incentrata sul sapere come una certa conoscenza può essere utilizzata) per l'acquisizione delle competenze.

Elaborare Uda e prove autentiche, costruire strumenti di monitoraggio condivisi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente di apprendimento motivante offrendo occasioni di formazione di carattere metodologico e didattico.

Uso di metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, utilizzo di nuove tecnologie) e creazione di situazioni autentiche di apprendimento. Cura della relazione.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere azioni di didattica inclusiva

Attività prevista nel percorso:



Recupero/Consolidamento/Potenziamento a classi aperte

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Team/consigli di Classe, Dipartimenti disciplinari, Figure Strumentali per la Valutazione e per il Curricolo. Programmazione per competenze disciplinari per classi parallele e in verticale. Prove di verifica strutturate per classi parallele. Creazione di laboratori a classi aperte per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari per gruppi di livello. Effettuazione di corsi di recupero e competenze disciplinari per classi parallele e in verticale. Prove di verifica strutturate per classi parallele. Creazione di laboratori a classi aperte per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari per gruppi di livello. Effettuazione di corsi di recupero
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti scolastici per gli alunni attestati sul livello di sufficienza e con carenze formative.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento Invalsi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Studenti

Responsabile

Responsabile area Invalsi in collaborazione con i dipartimenti disciplinari delle materie coinvolte nelle prove nazionali standardizzate. Potenziamento delle modalità di didattica laboratoriale e definizione di situazioni concrete e significative di apprendimento (compiti di realtà).

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate per l'italiano e la matematica.

Per la lingua inglese, particolare attenzione verrà posta nel potenziamento delle abilità di Listening.

● **Percorso n° 2: Percorso docenti**

Il percorso docenti è strettamente collegato al percorso alunni, dal momento che al successo scolastico e formativo è sempre sottesa la qualità della relazione educativa. E' necessario pertanto sia attivare nei docenti processi metariflessivi sulla propria professionalità, sia favorire lo sviluppo di metodologie didattiche che promuovano la creazione di ambienti di apprendimento significativi per gli alunni.

Saranno realizzate azioni specifiche di formazione a supporto della didattica e attività di collaborazione con enti e associazioni del territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Realizzazione di una didattica innovativa (incentrata sul sapere come una certa conoscenza può essere utilizzata) per l'acquisizione delle competenze.

Elaborare Uda e prove autentiche, costruire strumenti di monitoraggio condivisi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente di apprendimento motivante offrendo occasioni di formazione di carattere metodologico e didattico.

Uso di metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, utilizzo di nuove tecnologie) e creazione di situazioni autentiche di apprendimento. Cura della relazione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare strategie organizzative volte al miglioramento continuo dell'Istituto attraverso l'utilizzo efficace di risorse umane.

Programmare incontri di scambio e confronto tra i docenti della primaria e della secondaria per ambiti disciplinari e dipartimenti

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Costruire un archivio di curricula dei docenti al fine di valorizzare le risorse interne.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere una formazione continua e creare una repository di condivisione di buone pratiche

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Descrizione dell'attività	Formazione interna ed esterna con la condivisione di esperienze e buone pratiche.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Referente per la formazione d'Istituto e di Ambito
Risultati attesi	Incrementare fino al 50% la percentuale di frequenza di almeno una iniziativa formativa per i docenti attraverso l'adesione alle iniziative promosse dalla scuola Polo Formazione di Ambito sulle priorità nazionali, come Polo Formativo STEAM , come Polo formativo Piano Lettura. Garantire la formazione interna con la condivisione di esperienze e buone pratiche.



Attività prevista nel percorso: Collaborazioni con il territorio

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Responsabile Bibliopoint e attività aperte al territorio
Risultati attesi	Incrementare fino a 10 il numero di eventi pubblici e occasioni di incontro e condivisioni annuali con il territorio (concerti, convegni, occasioni di orientamento, etc.)



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione rappresenta l'elemento di più difficile realizzazione nei processi di costruzione di ambienti per apprendere e insegnare. In tal senso, la linea di innovazione più chiaramente rintracciabile nell'offerta formativa del nostro Istituto è quella relativa alla costruzione di ambienti di apprendimento. Un "ambiente" capace di sostenere i processi di apprendimento deve avere alcune caratteristiche essenziali. La prima è mettere al centro della relazione tra insegnante e alunno la relazione stessa, in quanto essa costituisce il primo luogo dell'educazione. Innovativo, cioè, è pensare ai processi di insegnamento-apprendimento sia dal punto di vista di chi apprende – analizzandone gli stili di pensiero, le attitudini, gli interessi e i tipi di intelligenza che possiede – sia dal punto di vista di chi insegna – supportandolo attraverso pratiche costanti di sviluppo professionale. La seconda caratteristica essenziale dell'innovazione didattica è data dalle sinergie che la scuola realizza ai diversi livelli che la costituiscono. In particolare, la valorizzazione dell'efficacia dei processi educativi e didattici promossi dalla scuola nasce dalla promozione di reti, accordi, convenzioni, partenariati e protocolli di intesa con le più svariate realtà associative di natura pubblica e privata. Questa costante e intenzionale apertura - alle esigenze degli alunni, al territorio, alle intese con altre scuole (anche dell'Ambito 2 di cui la nostra scuola è stata Polo Formativo), alle più varie realtà di promozione artistica, culturale, sportiva e ludica - si è concretizzata in attività di formazione in eventi nazionali e internazionali di diffusione delle ricerche svolte con partner italiani ed europei (come il convegno Polo STEAM del 28 e 29 aprile 2022), in occasioni costanti di apertura della scuola al territorio con una serie di servizi offerti dallo sportello di ascolto ai corsi di musica, teatro e yoga, dai laboratori di pittura e di disegno alle letture per i piccoli, dalle presentazioni di libri ai concerti. Nell'a.s. 2022-23 si sono svolti inoltre il S...TEAM Working Day - Una giornata di Workshop in presenza al Perlasca (13/05/2023) e il Progetto Cinema Bando MIC e MIM "PietrAlata-Ex-centriche Visioni".

Strategicamente, quindi, volendo lavorare sull'implementazione degli ambienti di apprendimento si è scelto di agire sui luoghi immateriali (la relazione di insegnamento-apprendimento, appunto) e non solo su quelli materiali (setting di aula e sistema integrato di agenzie a supporto dei processi didattici ed educativi). I principali elementi a sostegno di questo processo, costruiti in maniera contestualizzata e specifica per le esigenze del contesto di riferimento, sono le reti e i partenariati che la scuola ha negli anni sempre più rinforzato, le pratiche di ricerca azione partecipata che hanno



coinvolto i docenti nella costruzione di buone pratiche di insegnamento-apprendimento e lo sviluppo professionale, sostenuto da una calibrata e aggiornata offerta di formazione per i docenti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nell'ambito dell'intervento PNRR "Next Generation Classrooms" sono previste azioni formative per la diffusione di metodologie didattiche innovative dei nuovi ambienti di apprendimento tematici che saranno realizzati nel corso degli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Nell'ambito dell'intervento PNRR "Next Generation Classrooms" sono previste azioni di sviluppo di nuovi strumenti didattici e tecnologie innovative a sostegno della didattica e dei nuovi ambienti di apprendimento tematici che saranno realizzati nel corso degli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell'ambito dell'intervento PNRR "Next Generation Classrooms" il concetto di ambiente è connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. E' prevista la progettazione di spazi didattici innovativi da realizzare negli AS 2023-24 e 2024-25.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Un prerequisito per tutti gli ambienti di apprendimento innovativi è rappresentato dalla connettività per l'accesso a tutti i servizi internet alla massima velocità disponibile: tutti i plessi dell'istituto sono stati dotati di connessione in fibra ottica e rete locale cablata e wireless (linea di investimento 3.1.3 “Scuola connessa” della Missione 1, componente 2, attuata dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale per il collegamento in banda ultra larga di tutti gli edifici scolastici. e azione “Reti locali, cablate e wireless, nelle istituzioni scolastiche”).

La linea di investimento del PNRR “Scuola 4.0” mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare con dotazioni digitali avanzate: il concetto di ambiente è connesso all'idea di “ecosistema di apprendimento”, formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Il progetto in essere ricomprende le apparecchiature per la didattica a distanza e la didattica digitale integrata di cui la scuola si è già dotata durante la pandemia con i fondi nazionali dedicati, con le quali sono state potenziati gli allestimenti tecnologici delle classi, e la predisposizione di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), oggetto di uno specifico avviso nel 2021 con il quale l'Istituto ha allestito il nuovo laboratorio di scienze della scuola secondaria e potenziato le attività di robotica educativa della scuola primaria .

La linea di investimento “Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico” è fortemente interconnessa con “Scuola 4.0”, in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati. L'Istituto è Polo Formativo STEAM :sul portale per la formazione ScuolaFutura sono già disponibili percorsi formativi per i docenti sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro.

La promozione di una formazione dei docenti tramite esperienze di mobilità internazionale viene realizzata in complementarietà con il programma “Erasmus+ 2021- 2027”, incrementando la



partecipazione dei docenti italiani alla mobilità prevista dall'Azione Chiave 1 e potenziando l'utilizzo della piattaforma e-Twinning. L'Istituto è in fase di elaborazione della proposta progettuale Erasmus + per il prossimo biennio.

Il potenziamento delle attrezzature digitali per le segreterie scolastiche è stato realizzato con l'azione "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione".

La digitalizzazione dell'attività amministrativa sostenuta dal PNRR ricomprende i seguenti investimenti :
□ investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud per le PA locali, che prevede il trasferimento di dati e applicazioni delle scuole sul cloud tramite provider certificati;
□ investimento 1.4.1 Citizen experience, che ha l'obiettivo di supportare l'adeguamento dei siti web e dei servizi on line delle scuole sulla base di un modello standard, migliorandone l'accesso ai servizi.

Il progetto presentato nell'ambito dell'intervento PNRR "Next Generation Classrooms", dal titolo "Futurare: infinito presente per un futuro da conquistare", mira a realizzare nell'Istituto 17 ambienti innovativi, metà delle aule presenti per ogni plesso: 3 ciascuno per piazza Sacco e via Pomona, 5 per Gemmellaro e 6 per via Fabiani e Barelli. Tenendo conto delle esigenze educative dell'Istituto, i campi privilegiati sono quelli delle STEM, dell'Arte e della creatività Digitale, delle Lingue e dello Storytelling, della Lettura, della Realtà Virtuale, così organizzati:

- 1) 4 ambienti per le STEM, uno per ogni plesso della Scuola Primaria e Secondaria;
- 2) 4 ambienti per le Arti e la Creatività digitale, uno per ogni plesso della Scuola Primaria e Secondaria;
- 3) 4 ambienti per le Lingue e lo Storytelling, uno per ogni plesso della Scuola Primaria e Secondaria;
- 4) 2 ambienti per la didattica delle classi quinte, nel plesso di Gemmellaro;
- 5) 1 ambiente immersivo e per la Realtà Virtuale, nel plesso di Fabiani/Barelli;
- 6) 1 ambiente per la creazione di contenuti digitali, nel plesso di Fabiani/Barelli;
- 7) 1 ambiente per la lettura e il dibattito, nel plesso di Fabiani/Barelli.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



La finalità didattica del progetto è potenziare le competenze degli studenti in un ambiente accogliente, inclusivo e collaborativo. Superando la didattica tradizionale, sarà possibile sviluppare una visione digitale dell'apprendimento attraverso la connessione di reti di scambio tra studenti, docenti e studenti, scuole nazionali ed internazionali.

Sarà possibile combinare tre tipologie di apprendimento: il mobile learning (l'apprendimento tramite dispositivi mobili, come tablet), l'online learning (l'apprendimento tramite l'utilizzo degli strumenti del Web) e il classroom learning (l'apprendimento in classe). Si mirerà, inoltre, ad integrare le varie discipline con un approccio interdisciplinare, creando uno spazio aperto in cui tutti gli alunni svilupperanno le loro competenze in modo trasversale.

I nuovi ambienti di apprendimento supporteranno, quindi, l'adozione di metodologie inclusive e innovative, come il Cooperative learning (per sviluppare la collaborazione tra gli alunni) e il Peer tutoring (per aiutare gli alunni a sviluppare abilità sociali e comunicative). Gli ambienti saranno, inoltre, dotati di arredi modulari al fine di adeguarsi alle esigenze didattiche.

La formazione dei docenti sarà promossa anche tramite esperienze di mobilità internazionale in complementarietà con il programma "Erasmus+ 2021-2027", incrementando la partecipazione dei docenti alla mobilità prevista dall'Azione Chiave 1 e potenziando l'utilizzo della piattaforma e-Twinning.

CONTENUTI E CURRICOLI

Negli ambienti innovativi sarà favorito l'aspetto sociale dell'apprendimento incoraggiando l'uso di metodologie cooperative che tengano conto di gruppi di lavoro opportunamente strutturati. Il docente, infatti, avrà cura di rendere gli alunni protagonisti dell'apprendimento.

Grazie alla presenza di piattaforme Cloud, sarà incoraggiata la connessione orizzontale tra discipline al fine di sviluppare il senso critico degli studenti. La didattica sarà dunque personalizzata, inclusiva e attenta alle differenze culturali e sociali. Alle attività esperienziali seguiranno fasi di riflessione in plenaria e memorizzazione delle attività svolte.



L'obiettivo degli ambienti innovativi per le STEM sarà mostrare agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana, con un approccio pratico, insegnando il pensiero computazionale. Attraverso il problem solving e il peer to peer , si osserverà un fenomeno ponendosi delle domande, si formulerà un'ipotesi, si farà un esperimento analizzando i risultati, si giungerà ad una conclusione, formulando una regola.

Negli ambienti innovativi per le Lingue e lo Storytelling sarà consentito un approccio cross-curricolare che si adatti facilmente ai diversi stili di insegnamento. La narrazione ha, infatti, un elevato potenziale pedagogico e didattico, soprattutto per i nativi digitali, perché consente agli studenti di discernere ciò che è reale da ciò che è virtuale. Il role play e il circle time favoriscono l'immedesimazione nei personaggi creati contribuendo ad una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni, per rafforzare l'identità individuale e di gruppo soprattutto per gli alunni stranieri.

L'arte gioca un ruolo fondamentale nell'apprendimento, perché sviluppa la percezione, le capacità motorie e l'interazione sociale, utile per tutte le discipline. All'interno degli ambienti innovativi per le Arti e la Creatività digitale sarà consentito sperimentare i curricula digitali di arte imparando ad utilizzare la tecnica della stop-motion con la quale rappresentare digitalmente brevi testi e racconti. Grazie al learning by doing ed alla flipped classroom arte, quindi, a trecentosessanta gradi: pittura, scultura, fotografia, collage e tutto quello che la creatività suggerisce.

Gli ambienti fissi per la didattica delle classi quinte sono stati progettati con l'intento di utilizzare la metodologia della Learning community per favorire e agevolare lo sviluppo di un apprendimento significativo.

L'obiettivo dell'ambiente per la Realtà Virtuale è consentire agli alunni di andare oltre il confine dall'aula tradizionale, proponendo un percorso di apprendimento dalla realtà con un completo coinvolgimento del soggetto.

Un ambiente innovativo per la creazione di contenuti digitali in cui sperimentare e creare digitalmente, orientando gli alunni verso l'autonomia e la creatività. Sarà utilizzata l' Action learning , che unisce il momento dell'apprendimento con quello dell'azione, in una circolarità tra apprendere-



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

agire-apprendere.

All'interno dell'ambiente innovativo per la lettura e il dibattito sarà possibile sviluppare il pensiero critico attraverso letture e dibattiti opportunamente strutturati. Una situazione - problema che richiederà soluzioni, una decisione da prendere, un intervento da proporre, un cambiamento da adottare come soluzione della situazione - problema.



Aspetti generali

La vision che ispira l' I. C. Giorgio Perlasca è espressa nell' "Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del PTOF A.S. 2022-25" e tutto il personale scolastico della nostra Scuola (in sinergia con le famiglie in quanto comunità educante) si impegna nel proprio lavoro quotidiano operando presso i plessi della Scuola Primaria e Secondaria per: "Promuovere l'inclusione, contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa, innovare le metodologie didattiche e gli ambienti di apprendimento, promuovere il benessere collettivo, migliorare la qualità dei processi di apprendimento".

Il plesso di via Gemmellaro ("via Pietralata 319") è il più numeroso tra i plessi di **Scuola Primaria** dell'IC Giorgio Perlasca. Accoglie un'utenza eterogenea e si può considerare un punto di riferimento delle diverse istanze educative presenti nel quartiere. All'interno del plesso è situata la mensa scolastica nella quale vengono quotidianamente preparati e consumati i pasti per gli alunni. E' presente la Scuola dell'infanzia comunale **Messi d'oro**, che opera in sinergia con la Scuola primaria per predisporre al meglio il passaggio degli alunni alla classe prima. Il plesso non presenta barriere architettoniche ed è dotato di ascensore.

Il plesso di via Pomona ("Vittorio Veneto") ospita alunni della **Scuola Primaria** ed ha una decisa identità culturale radicata nel territorio. Ha contribuito, nel tempo, alla crescita del quartiere promuovendo la motivazione all'apprendimento. Nel plesso si privilegia una didattica laboratoriale, che rende gli alunni parte attiva del processo educativo attraverso esperienze concrete. Particolare attenzione viene posta anche alla continuità tra la vicina Scuola dell'infanzia e la Scuola primaria, affinché il passaggio tra i due ordini di scuola sia un momento sereno e rassicurante per bambini e famiglie. All'interno del plesso è situata la mensa scolastica nella quale vengono quotidianamente preparati e consumati i pasti per gli alunni. In orario extrascolastico nella palestra della Scuola si possono svolgere attività sportive a cura delle Associazioni.

Il plesso di Piazza Sacco ("Boschetti Alberti") è il più piccolo dei cinque plessi dell'IC Giorgio Perlasca ed è l'unico che ospita una sezione della **Scuola Primaria** e due classi della **Scuola Secondaria di primo grado**. Tale convivenza offre maggiori occasioni di conoscenza reciproca, di approfondimento delle relazioni e di radicamento alla comunità territoriale.

Particolare attenzione viene posta anche alla continuità tra la contigua Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, per individuare strategie educative che possano favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale. All'interno del plesso è situata la mensa scolastica nella quale vengono quotidianamente preparati e consumati i pasti per gli alunni. In orario extrascolastico nella palestra si possono svolgere attività sportive a cura delle Associazioni. Il plesso non presenta



barriere architettoniche ed è dotato di ascensore.

La sede centrale di Via Fabiani ("P. Villari") comprende la maggior parte delle classi di **Scuola secondaria di I grado**, la Presidenza, gli uffici dello Staff e della Segreteria. E' una struttura accogliente, costituita da un grande giardino che abbraccia tutto l'edificio e da un ampio e luminoso atrio interno. Già da molto tempo, ma negli ultimi anni in maniera sempre più efficace, è un ambiente di apprendimento inclusivo che coinvolge nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali per la costruzione di un sistema formativo integrato di natura territoriale. All'interno del plesso è situata la mensa scolastica nella quale vengono preparati e consumati i pasti per gli alunni delle classi a tempo prolungato. In orario extrascolastico nella palestra si possono svolgere attività sportive a cura delle Associazioni. Il plesso non presenta barriere architettoniche ed è dotato di ascensore.

Nel contiguo **edificio di via Barelli** sono presenti o in via di realizzazione alcuni laboratori per le attività curricolari ed extracurricolari; il Teatro; l'aula multimediale per le riunioni; il Bibliopoint; la BIT (l'aula per la Biblioteca Innovativa); una palestra.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VITTORIO VENETO	RMEE81001L
ALBERTI	RMEE81002N
VIA PIETRALATA, 319	RMEE81003P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

VILLARI P.

RMMM81001G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Il nostro Istituto Comprensivo pone come obiettivi principali della propria mission, il successo scolastico ed il successo formativo:

- accompagnare un bambino dall'entrata nella scuola primaria e, ormai ragazzo, attraverso la scuola secondaria di primo grado, in un percorso continuo della durata di otto anni;
- coinvolgere famiglie, associazioni, enti locali come membri attivi di un'unica comunità educante che vuole essere accogliente verso tutti;
- fare della scuola un punto di riferimento educativo, culturale e formativo nel territorio; un



ambiente di apprendimento per tutti, per la crescita culturale, sociale ed affettiva di ciascuno;

sono le caratteristiche della vision che si vuole realizzare.

Al termine del primo ciclo di istruzione ogni studente ha seguito un percorso educativo e formativo che lo ha portato ad assumere competenze certificate le quali concorrono allo sviluppo delle più ampie competenze-chiave, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e lo proiettano verso nuovi percorsi scolastici e formativi. Ogni studente è in grado di interpretare al meglio le competenze di cittadinanza, secondo le proprie caratteristiche ed inclinazioni, è consapevole e responsabile delle proprie competenze sociali e culturali perseguite e delle scelte orientative che lo attendono.

Punto focale per promuovere il "benessere scolastico" è la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, animata da docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso nella scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria di primo e secondo grado. Per garantire un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza educativa e didattica, l'Istituto Comprensivo G. Perlasca propone un itinerario scolastico che crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarsi nelle scelte future ed eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extrascolastica, facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema integrato, in continuità con l'ambiente familiare e sociale.

In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro.

Per la continuità verticale:

- coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici per l'elaborazione di un curricolo verticale efficace e rispondente alle istanze educative espresse nel PTOF;
- progetti e attività di continuità;
- individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele;
- confronto fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.

Per la continuità orizzontale:



- progetti di comunicazione/informazione alle famiglie;
- progetti di raccordo con il territorio

Il progetto Continuità e Orientamento del nostro Istituto è suddiviso in tre fasi:

Orientamento in entrata: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

Continuità: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado.

Orientamento in uscita: guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado.

Vengono perseguite le seguenti finalità:

- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.
- Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine.
- Scoprire il proprio valore in quanto persone.
- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.
- Rafforzare basilari processi di apprendimento. Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

APPROFONDIMENTI

ARTICOLAZIONE Progetto Continuità Infanzia – Primaria – Secondaria

Il Progetto Continuità è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado, ai docenti ed ai genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese inerenti la Continuità:

1. Promuovere un'esperienza educativo-didattica condivisa dagli alunni dei tre ordini di Scuola.
2. Garantire un passaggio sereno, senza ansie né preoccupazioni, tra gli ordini di scuole sia per gli alunni che per i genitori, costruendo un ambiente sereno e socializzante, per conseguire livelli di competenze adeguati, sia per abbassare il rischio di dispersione scolastica.
3. Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per



favorire il successo formativo degli alunni e incrementare l'uso condiviso del curricolo verticale nell'ottica della continuità.

4. Cercare criteri condivisibili di valutazione adeguati e omogenei.
5. Trovare un raccordo tra i traguardi in uscita e i prerequisiti in entrata.

ACCOGLIENZA

Il Progetto Accoglienza trova la sua collocazione all'interno del più vasto Progetto Continuità in quanto crea le condizioni favorevoli alla prosecuzione del percorso di continuità già intrapreso precedentemente. Infatti si rivolge: agli alunni delle classi prime primaria, precedentemente coinvolti nel progetto continuità come alunni della scuola dell'infanzia; agli alunni delle classi prime della scuola secondaria, gli stessi che, come alunni di quinta, sono stati coinvolti in prima persona nelle altre fasi del Progetto stesso. Le attività fondamentali sono:

- la mia carta d'identità;
- attività predisposte per la conoscenza reciproca degli alunni in vista della valorizzazione dell'identità personale e della costruzione del "gruppo classe";
- organizzazione della scuola;
- attività predisposte per la conoscenza di come praticamente funziona la "nuova scuola" quotidianamente; regole per convivere;
- attività predisposte per la conoscenza dei Regolamenti dell'Istituto e delle norme vigenti in materia di Sicurezza.

CONTINUITÀ PER GLI ALUNNI

Si tratta di iniziative che vedono come protagonisti gli alunni di tutti gli ordini di scuola. Il loro scopo è quello di dare l'opportunità agli allievi, che passano da un grado all'altro, di conoscere la scuola non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti.

Per gli alunni della secondaria, inoltre, l'intento è quello di sviluppare in loro il senso di responsabilità, di appartenenza e la predisposizione all'impegno e alla collaborazione.

- Mattinata alla Primaria - Gli alunni delle classi prime e quinte incontrano gli alunni dell'infanzia con attività manipolative durante la prima parte dell'anno e attività didattiche nella seconda metà.
- Open Day - La scuola "apre le porte" agli alunni di quinta, dando la possibilità di visitare gli spazi e conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori del tempo prolungato, gruppo musicale, attività sportive ...), assistere e partecipare ad alcuni "mini laboratori" predisposti per l'occasione



(scrittura creativa, letture in biblioteca, inglese, arte, musica, informatica, scienze ...).

- Mattinata alla Secondaria - Gli alunni della secondaria affiancano gli alunni di quinta nello svolgimento di varie attività e rispondono anche ad eventuali domande, dubbi e chiarimenti posti loro dai futuri "primini".

Per gli alunni di quinta si tratta di un'importante opportunità per una prima conoscenza su: lo svolgimento di una lezione (spiegazione, interventi degli alunni, uso dei libri di testo, interrogazioni, lavori di gruppo ...), la gestione del tempo, l'alternanza dei docenti e delle discipline e la ricreazione.

LE ATTIVITÀ

- Le azioni dell'Orientamento in entrata:

- nella prima parte dell'anno, per un primo approccio con ambienti e docenti, gli alunni dell'infanzia incontrano gli allievi della primaria per attività di tipo manipolativo;

- nella seconda parte dell'anno gli incontri proseguono con attività di tipo didattiche.

- Verso la fine dell'anno scolastico, gli alunni dell'infanzia incontrano i docenti della classe quinta per ascoltare una storia.

- Open School e Open Day.

- organizzazione di attività diversificate;

- passaggio delle informazioni

- incontri e schede di profilo alunni per la raccolta delle informazioni per la formazione delle classi;

- incontri di GLO con la partecipazione dei docenti di entrambi gli ordini di scuola.

- Le azioni della Continuità:

Gli studenti di quarta e di quinta primaria lavorano con gli studenti della scuola media. Le attività sono incentrate su giochi matematici, quesiti di logica, attività di coding e laboratori:

- Laboratorio di scrittura creativa: condivisione della scrittura creativa prodotta da ambedue gli ordini di scuola in occasione della partecipazione al concorso "Scrittori di classe".

- Laboratorio di scienze: nell'aula di scienze, la docente coinvolge gli alunni presentando alcuni esperimenti



- Laboratorio di musica: il docente di musica della secondaria illustra le caratteristiche specifiche degli strumenti presenti nella scuola secondaria e le modalità di funzionamento della lezione di musica.
- Laboratorio corale: l'insegnante di musica della scuola secondaria svolge durante l'anno scolastico un percorso musicale per le classi IV e V della primaria. Gli insegnanti del coro fanno assistere i bambini della scuola primaria ad una lezione del coro della scuola secondaria.
- Open Day e Open school;
- Somministrazione agli alunni della quinta classe della scuola primaria di prove condivise e strutturate sui traguardi di competenze attesi per l'ingresso alla scuola secondaria in Italiano, Matematica ed Inglese;
- Incontri di GLO con la partecipazione dei docenti di entrambi gli ordini di scuola.
- Le azioni dell'Orientamento in uscita:
 - Consiglio Orientativo sulla base della situazione scolastica, interessi e attitudine emerse da ogni singolo alunno;
 - Open Day;
 - GLO e incontri organizzativi tra i due ordini di scuole.

CONTINUITÀ PER I GENITORI

Si tratta di iniziative che l'Istituto predispone appositamente per i genitori degli alunni al fine di rendere anche loro protagonisti del percorso di continuità che coinvolge direttamente i loro figli.

- Open Day - La scuola "apre le porte" ai genitori degli alunni, dando l'occasione di visitare gli spazi della scuola, conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori del tempo prolungato, gruppo musicale, attività sportive ...), assistere ad alcuni "mini laboratori" predisposti per l'occasione (inglese, arte, informatica ...) e ricevere informazioni sui principali aspetti organizzativi della scuola secondaria.
- Assemblea Informativa - Il Dirigente Scolastico, i docenti della scuola primaria e secondaria incontrano i genitori degli alunni da iscrivere alla scuola primaria, per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

CONTINUITÀ PER I DOCENTI



Le basi di un Istituto Comprensivo si fondano su una collaborazione stretta e continua fra i docenti dei vari ordini di scuola avente come fine il benessere dell'alunno e il suo percorso formativo in un continuum organico e condiviso. Vengono qui allora esplicitate tutte le azioni inerenti la continuità messe in atto dai docenti sia della scuola primaria che di quella secondaria.

- Gruppo di Lavoro per la Continuità - All'inizio dell'anno scolastico, su mandato del Collegio dei Docenti, viene istituito il gruppo di lavoro. Il Team si riunisce almeno due volte durante l'anno scolastico svolgendo le seguenti funzioni: progetta le iniziative/attività contenute nel Progetto Continuità; raccoglie proposte, richieste dai rispettivi colleghi.

- Docenti scuola primaria alla scuola dell'infanzia - I docenti delle classi quinte, in accordo con le insegnanti dell'infanzia, si recano a leggere una storia nelle sezioni dell'infanzia per creare un primo contatto diretto con i piccoli alunni.

- Docenti scuola secondaria alla scuola primaria - In occasione della settimana di "Io leggo perché" e "Libriamoci", in accordo con le insegnanti della primaria, i docenti di lettere della scuola secondaria si recano a leggere letture a piacere nelle classi quinte onde avere un primo approccio con i ragazzi.

- Continuità del curriculum verticale - I docenti di Lettere, Matematica e Inglese della secondaria somministrano le prove conclusive nelle classi quinte della primaria al fine di creare una continuità che renda più leggero il passaggio dalla primaria alla secondaria. E' un momento importante di confronto tra traguardi della Primaria e prerequisiti per la scuola Media.

- Condivisione informazioni e profili degli allievi - I docenti delle sezioni/classi in uscita collaborano con i docenti della primaria per individuare i profili degli allievi in entrata. Questa condivisione di informazioni è utile anche per la formazione delle future classi, secondo i criteri riportati nel Regolamento di Istituto. Si tratta di approfondire gli aspetti relazionali e gli apprendimenti di ogni alunno, soffermandosi su eventuali difficoltà o criticità. Lo scopo dell'incontro è quello di garantire agli alunni maggior continuità educativa e didattica nel loro percorso formativo. Si riportano in sintesi le valutazioni relative ad alcuni ambiti disciplinari (linguistico, matematico, storico-geografico, espressivo ect.), nonché agli obiettivi formativi della scuola primaria e si segnalano eventuali casi particolari.

- Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione - Per ogni alunno in ingresso con certificazione di disabilità, viene costituito il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) al fine di agevolare lo scambio di informazioni, punti di vista e modalità di presa in carico e per redigere un PEI provvisorio. Agli incontri dei GLO partecipano i docenti di entrambi gli ordini di scuola.

ORIENTAMENTO IN USCITA



- Open Day in uscita classi terze secondaria

Nel mese di Novembre viene offerto un pacchetto di attività orientative, al fine di indirizzare ad una scelta consapevole dei percorsi di studio successivi alla classe terza secondaria di primo grado.

In particolare si cerca di dare indicazioni a diversi livelli: sugli indirizzi di studio e sbocchi professionali attraverso incontri con agenti orientatori; sulle scuole presenti sul territorio facendo incontrare alunni e famiglie con le scuole superiori (open day); sulle scelte personali offrendo come supporto dei test orientativi, che sappiano dare indicazioni in base alle attitudini di ciascun alunno.

AZIONI PERCORSO ORIENTAMENTO IN USCITA:

Open day d'istituto per sortire l'incontro degli alunni con gli insegnanti delle scuole superiori, presso la nostra sede o anche in modalità da remoto, per una corretta informazione sui corsi di studio, sui percorsi formativi delle singole scuole e sul funzionamento dei singoli istituti. Somministrazione di questionari di interessi e attitudini. Incontri -lezione o Stage presso gli istituti superiori del nostro territorio disponibili ad ospitare gruppi di alunni della Terza per una scelta più sicura verso la futura scuola. Sostegno ai ragazzi disabili soggetti all'obbligo formativo nell'individuazione del percorso di studi congeniali alle loro reali possibilità.

Predisposizione della somministrazione, per chi lo voglia, di test o corsi orientativi predisposti da enti accreditati. Testimonianze di alcuni ex alunni di Terza che raccontano la loro esperienza alle Superiori. (Testimonianze di alcuni genitori sulle proprie esperienze lavorative e di studio).

Elaborazione dei profili orientamento per gli studenti delle classi terze. Incontro per la restituzione dei profili agli insegnanti e successiva formulazione del Consiglio Orientativo da parte dei Consigli di Classe, da consegnare in ultima istanza ai genitori.



Insegnamenti e quadri orario

GIORGIO PERLASCA

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VITTORIO VENETO RMEE81001L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALBERTI RMEE81002N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA PIETRALATA, 319 RMEE81003P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: VILLARI P. RMMM81001G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum per l'educazione civica è stato elaborato, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica Legge 20 agosto 2019 n.92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, per offrire a ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Saranno svolte almeno 33 ore annuali nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

L'insegnamento trasversale e sinergico dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum e, tra essi, è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

Le ore dedicate all'educazione civica saranno svolte nella forma della lezione in classe con opportune modalità e strategie o attraverso attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa, ricorrendo secondo necessità ad approcci differenziati per coinvolgere tutti gli studenti.

Allegati:

PREMESSA CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA a.s. 2020-2021.docx.pdf



Approfondimento

TEMPI DA DEDICARE ALLE DISCIPLINE – SCUOLA PRIMARIA

Il Regolamento sull'Autonomia scolastica D.P.R. n°275/99 non apporta modifiche all'orario da dedicare alle attività didattiche curriculari fissato dalla legge 148/90, ma stabilisce il monte ore annuale degli ambiti e delle singole discipline e prevede la quota del 15% di curricolo riservato ai progetti e ad altre attività laboratoriali.

MONTE ORE DISCIPLINE – SCUOLA PRIMARIA

	N° ore settimanali classe 1 ^a	N° ore settimanali classe 2 ^a	N° ore settimanali classi 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a
Italiano	9	8	7
Inglese	1	2	3
Matematica	7	7	6/7
Scienze e Tecnologia	2	2	2/2+1
Storia	2	2	2



Geografia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione o Attività alternativa	2	2	2
Mensa	5	5	5
Compresenza: progetti, recupero e potenziamento	4	4	4
Totale ore settimanali	40	40	40

Educazione civica – disciplina trasversale – almeno 33 ore nell’arco dell’anno scolastico, sviluppata dai docenti curricolari.

Attività alternativa: consiste in attività specifica individuata e condotta da un docente, nominato appositamente.

Allegati:

G.-PERLASCA-MONTE-ORE-DISCIPLINE-PRIMARIA.pdf



Curricolo di Istituto

GIORGIO PERLASCA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell' I.C. G. Perlasca nasce dall'esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Gli insegnanti dei due ordini di scuola progettano, elaborano e realizzano percorsi formativi finalizzati alla promozione, rilevazione e valutazione delle competenze, ponendo attenzione a come ciascuno studente organizza le proprie conoscenze ed abilità, per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone. La stesura del Curricolo è stata il frutto del lavoro dei dipartimenti e si connota come il compendio della pianificazione dell'intera Offerta Formativa della nostra scuola. Il Curricolo è al centro della progettualità scolastica, dato che predispone e organizza articolate opportunità formative attraverso le quali ogni allievo può realizzare il suo personale percorso.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale si caratterizza con i seguenti aspetti : tendere ad una prospettiva finalizzata alla costruzione di competenze con un approccio sistemico volto a stabilire nessi e ponti tra i diversi saperi specifici; delineare quegli strumenti culturali e metodologici irrinunciabili per un apprendimento permanente; creare ed organizzare condizioni per gestire e mediare interazioni che devono elaborare idee e prodotti; favorire condizioni strutturali, organizzative e culturali in cui è possibile attivare e mettere a sistema buone



pratiche di insegnamento/apprendimento in coerenza con gli obiettivi complessivi suggeriti dalle Indicazioni Nazionali; ispirare l'elaborazione di proposte che possano incidere significativamente sulla qualità della formazione tramite l'organizzazione e l'innovazione didattica. Il nostro Curricolo considera le diversità e le peculiarità di ogni alunno portatore di atteggiamenti propri nei confronti della scuola, di valori, di stili d'apprendimento, di potenzialità, di carattere, di atteggiamenti comportamentali differenti. La verticalità, come percorso continuo per l'allievo, implica la necessità di fare scuola con tutti e per tutti. Per fare ciò è necessario gestire la complessità, introdurre metodologie innovative cooperative, incrementare l'operatività anche attraverso l'utilizzo di strumenti e tecniche stimolanti, creare le condizioni per un ambiente dialogico-cooperativo, sviluppare l'attività di ricerca partecipativa di conoscenze, osservazioni e scoperte. Ciò è permesso all'interno di ambienti organizzativi idonei all'apprendimento grazie alle competenze di tipo relazionale-comunicativo del docente che cura la costruzione dell'ambiente di lavoro con consapevolezza, promuovendo il rapporto con gli allievi al fine di garantire un efficace percorso di insegnamento/apprendimento. Il nostro Curricolo è la sintesi di un giusto equilibrio tra contenuti, strumenti o dispositivi didattici e metodologie che favoriscano la modalità migliore per facilitare l'incontro docente/discente, in tutto il percorso ma in particolare nella fase di passaggio tra i due ordini di scuola, grazie al quale l'alunno promuove se stesso e il proprio successo formativo.

Allegato:

cv.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. La finalità generale della scuola è lo sviluppo integrale e armonico della persona, da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Essa trova i fondamenti normativi, oltre che negli articoli della Costituzione, nel Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con le Raccomandazioni dell'8 dicembre 2006, rinnovate nel 2018. Queste competenze, essenziali per la realizzazione personale, per l'inclusione sociale, per la cittadinanza attiva e l'occupazione, sono: 1. Comunicazione nella madrelingua 2.



Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica e competenze di base di scienze e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare a imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e d'imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale Esse possono essere rintracciate all'interno del documento delle Indicazioni, nel paragrafo relativo al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo. Tali competenze sono fondamentali nella vita e nell'apprendimento, trasversali e strategiche a tutte le discipline e fondamentali per lo sviluppo di tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona: La propria identità personale Le conoscenze e le competenze trasversali e culturali La propria responsabilità sociale nell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva. Tenendo conto delle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DELLE INDICAZIONI NAZIONALI del 2012, la nostra scuola ha elaborato "I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI" per "imparare a imparare", "spirito di iniziativa e d'imprenditorialità", "consapevolezza ed espressione culturale", e "competenze sociali e civiche". (allegato) I Traguardi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche concorrono alla valutazione del comportamento, con documento approvato dal Collegio dei docenti. Le competenze trasversali (in allegato) sono perseguite attraverso un'azione condivisa e convergente di tutti i docenti, i quali assumono i traguardi riportati nell'allegato da conseguire alla fine di ogni ordine e da utilizzare come punto di riferimento cui orientare l'azione didattica. I livelli di competenza vanno valutati collegialmente dal gruppo docente, sulla base delle osservazioni e di compiti di realtà/prove autentiche. Sulla base dei traguardi fissati e a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della secondaria di primo grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale.

Allegato:

competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Educare alla cittadinanza globale è uno degli obiettivi dell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile 2030. Paragrafo 4.7: "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta a uno sviluppo e uno



stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile". La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Si è posto, dunque, al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, impari ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno deve essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria responsabilità. Alla luce dei Nuovi Scenari 2018 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, la scuola garantisce la continuità del processo educativo e dà una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità.

Allegato:

competenze europee.pdf

Continuità e orientamento

Continuità e orientamento Punto focale per promuovere il "benessere scolastico" è la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, animata da docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso nella scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria di primo e secondo grado. Per garantire un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza educativa e didattica, l'Istituto Comprensivo G. Perlasca propone un itinerario scolastico che: crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future; eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale. In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro. Per la continuità verticale: - coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici per l'elaborazione di un curriculum verticale efficace e rispondente alle istanze educative espresse nel PTOF; - progetti e attività



di continuità; - individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele; - confronto fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni. Per la continuità orizzontale: - progetti di comunicazione/informazione alle famiglie; - progetti di raccordo con il territorio Il progetto Continuità e Orientamento del nostro Istituto è suddiviso in tre fasi: - Orientamento in entrata: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria - Continuità: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado - Orientamento in uscita: guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado. Orientamento in uscita La scuola identifica all'interno dell'attività di Orientamento tre ambiti formativi nei quali le diverse discipline possono operare: nella CLASSE PRIMA La costruzione del sé, nella CLASSE SECONDA La relazione con gli altri nella CLASSE TERZA Il rapporto con la realtà naturale e sociale. Il nostro è un percorso orientativo di carattere formativo articolato nelle tre classi della scuola media: □ formazione orientativa accanto alle discipline: specifiche azioni in attività aggiuntive di gruppo e individuali anche in integrazione con esperti esterni o con il supporto del materiale informativo, nonché del questionario specifico veicolato da Giuntios; □ orientamento formativo nelle discipline: attività di orientamento integrate con gli insegnamenti disciplinari. Vengono perseguite le seguenti finalità: - Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini. - Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine. - Scoprire il proprio valore in quanto persone. - Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. - Rafforzare basilari processi di apprendimento. Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo. AZIONI PERCORSO ORIENTAMENTO IN USCITA Open day d'istituto per sortire l'incontro degli alunni con gli insegnanti delle scuole superiori, presso la nostra sede, per una corretta informazione sui corsi di studio, sui percorsi formativi delle singole scuole e sul funzionamento dei singoli istituti. Somministrazione di questionari di interessi e attitudini. Incontri -lezione o Stage presso gli istituti superiori del nostro territorio disponibili ad ospitare gruppi di alunni della Terza per una scelta più sicura verso la futura scuola. Sostegno ai ragazzi disabili soggetti all'obbligo formativo nell'individuazione del percorso di studi congeniali alle loro reali possibilità. Predisposizione della somministrazione, per chi lo voglia (in quanto non gratuita) del test Magellano Junior, la batteria per l'orientamento scolastico, la cui valenza scientifica è stata



riconosciuta anche dal MIUR. Testimonianze di alcuni ex alunni di Terza che raccontano la loro esperienza alle Superiori. Testimonianze di alcuni genitori sulle proprie esperienze lavorative e di studio. Elaborazione dei profili orientamento per gli studenti delle classi terze. Incontro per la restituzione dei profili agli insegnanti e successiva formulazione del Consiglio Orientativo da parte dei Consigli di Classe, da consegnare in ultima istanza ai genitori.

Dettaglio Curricolo plesso: VILLARI P.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA ARTISTICO – ESPRESSIVA

L'area artistico-espressiva comprende Teatro, Arte, Musica, Yoga ed è una delle colonne portanti del nostro Istituto Comprensivo. Nei percorsi didattico-educativi proposti per conoscere ed apprezzare la Bellezza in tutte le sue forme, gli alunni e le alunne del Perlasca sono seguiti sia dai docenti competenti nelle aree indicate che da alcune associazioni specifiche presenti nel territorio.

- Teatro. L'attività teatrale, esercitata con una metodologia adeguata, risponde ai bisogni più urgenti che gli allievi si trovano ad affrontare nella complessità della società contemporanea. L'approccio del teatro attraverso il linguaggio del corpo permette di affrontare inibizioni, insicurezze e di accettare i propri limiti.

- Arte. La conoscenza del territorio è essenziale nella formazione di ogni cittadino ed è di fondamentale importanza l'inserimento nei progetti didattico-educativi della scuola di elementi concreti di riferimento, punti di partenza per ampliamenti e confronti, percorsi finalizzati al raggiungimento di competenze.

- Progetti Coro e Musica. Nell'ambito delle attività finalizzate ad arricchire l'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Giorgio Perlasca", sono stati elaborati progetti riguardanti l'ambito musicale, che prevedono la partecipazione al Coro d'Istituto per le classi della Scuola Secondaria di primo grado di entrambi i plessi, e per la quarta e quinta del plesso di Piazza Sacco.

- Yoga. E' una vera e propria disciplina psicofisica con il compito di armonizzare ed integrare tutti gli aspetti dell'individuo, agendo a livelli profondi sul piano emotivo, mentale, psicologico e spirituale. Lo Yoga può essere inserito all'interno della scuola come un percorso di sostegno al processo educativo ponendosi come valido strumento per educare all'ascolto, all'introspezione e alla valorizzazione dei bambini e dei ragazzi, che hanno la possibilità di entrare in contatto con se stessi e di scoprire le proprie risorse e potenzialità, per potersi predisporre ad una crescita armoniosa.

Promozione della cultura umanistica e del patrimonio artistico e culturale. I progetti afferenti quest'area rispecchiano totalmente le caratteristiche della cultura e della tradizione italiana che è piena di humanitas ed è ricchissima di opere d'arte nel senso più lato del termine. In più l'Istituto Giorgio Perlasca è situato nella città di Roma e già questo può far comprendere la grande importanza del contesto nel quale si trovano a vivere i nostri alunni: infatti uno degli obiettivi fondamentali e assolutamente pertinente che riguarda l'ampliamento formativo proprio di quest'area, portato avanti di anno in anno dai docenti coinvolti, è esattamente cercare di far conoscere, apprezzare e amare sempre di più ai nostri ragazzi, residenti in un quartiere "di periferia", le bellezze e le opere artistiche fondamentali della Città



Eterna, meta di turisti da tutto il mondo, ma anche le peculiarità, magari nascoste, presenti nel loro territorio. Insieme alla conoscenza ed allo studio delle opere d'arte "degli altri" i nostri alunni sono stimolati ad industriarsi per produrre anche loro manufatti artistici, esprimendo così la loro creatività sotto la guida dei maestri e dei professori. Infine i progetti di quest'Area abbracciano anche il Cinema, secondo la migliore tradizione della Cultura Umanistica che comprende tra i Beni Culturali le opere durature e quelle effimere, i beni materiali e quelli immateriali, perché tutto questo è ARTE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Teatro Attraverso il laboratorio teatrale si dà voce al desiderio di mettere in scena se stessi, i rapporti con gli altri per dare espressione, mediante il corpo e la parola, ai grandi temi della vita quotidiana e della propria identità; questo percorso permette di liberare la fantasia e le emozioni in un clima di accoglienza e di relazione con tutti. Accresce l'autostima e la percezione di sé. Arte Lo studio delle opere artistiche può fornire abilità trasferibili, metodo d'indagine e atteggiamenti positivi verso la scoperta del mondo circostante, promuove negli alunni nuove



esperienze, suscita il piacere dell'esplorazione e la capacità di osservazione. Obiettivo formativo prioritario è favorire la crescita culturale e la consapevolezza in termini di cura e tutela dei beni che appartengono alla propria città. Questo dà modo ai nostri studenti di condividere le conoscenze acquisite anche al di fuori dell'ambiente scolastico. Musica L'obiettivo è un sostegno all'utenza sia per la formazione scolastica degli alunni sia per la loro crescita globale. La finalità del Progetto è l'interiorizzazione degli aspetti costitutivi della materia musicale, lavorando fin da subito sulla polifonia per una profonda percezione musicale e l'acquisizione dell'orecchio armonico. Gli Obiettivi Educativi sono l'inclusione, il potenziamento ed il recupero: per agevolare i rapporti tra gli studenti, imparare a stare bene insieme, favorire l'integrazione e la cooperazione. Yoga La pratica dello Yoga aiuta ad integrare lo stato fisico con quello mentale e a favorire un'attitudine positiva e pacifica che appiana i conflitti, permettendo agli adolescenti di comunicare e relazionarsi in modo rilassato ed empatico. La progettualità si propone di curare il raggiungimento del benessere individuale e collettivo, in primo luogo mirando alla creazione di un clima di fiducia, che promuova il dialogo tra tutte le componenti della scuola; in secondo luogo ponendosi all'ascolto dei bisogni, delle necessità e delle problematiche. Le finalità principali sono quindi il rafforzamento delle potenzialità positive di ciascuno e il raggiungimento di un corretto e sereno rapporto con la scuola, lo studio, gli insegnanti e i compagni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica



	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula multifunzione
	Aula generica

Approfondimento

I progetti sono rivolti sia ai bambini della scuola primaria che agli studenti delle scuola secondaria di primo grado. La scuola si avvale di risorse interne e di associazioni presenti nel territorio, competenti nei diversi settori descritti, per promuovere un ampliamento dell'offerta formativa efficace ed incisivo. Sono previsti anche eventi e spettacoli aperti al pubblico.

● AREA DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

L'I.C. Perlasca ha già da qualche anno promosso iniziative e progetti volti al miglioramento dell'ambiente scolastico; approfondendo, altresì, le tematiche per il contrasto al bullismo, al cyberbullismo, al divario socio-economico e di genere, alla povertà educativa. I percorsi seguono la promozione di iniziative di carattere culturale, sociale, artistico e sportivo. In termini socio-educativi promuovere lo sviluppo di atteggiamenti e valori, quali la tolleranza, la collaborazione, il rispetto e la fiducia; stimolare la creatività e lo sviluppo di una mentalità critica; aiutare il minore nella comunicazione dei propri sentimenti; favorire la capacità relazionale, favorire pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale, sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono pienamente inserite nel progetto educativo dell'I. C. Perlasca ed afferiscono a linee guida portanti del PTOF per garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo la maturazione e la crescita umana; lo sviluppo delle potenzialità e personalità; le competenze sociali e culturali. Le azioni progettuali vedono il coinvolgimento di



tutte le classi di ogni ordine e grado dell'Istituto in un rapporto di collaborazione con il territorio. Obiettivo è arricchire l'offerta formativa proposta nel PTOF, creare un ambiente sereno di apprendimento, favorire lo sviluppo della scuola-comunità in cui esprimere competenze e professionalità. Alla loro realizzazione collaborano anche enti ed associazioni esterni alla scuola. I progetti dell'area delle competenze sociali e civiche, pur nella loro diversificazione, hanno come obiettivo principale guidare gli alunni e le alunne alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento. Le attività di viaggi d'istruzione, visite, campi scuola e le numerose iniziative del nostro Bibliopoint si riferiscono al potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere il rispetto dei diritti umani mediante iniziative in grado di favorire il dialogo e l'integrazione; coinvolgere gli studenti in un percorso che miri a dare piena attuazione al riconoscimento dell'altro nelle sue peculiarità culturali, etniche e religiose; acquisire la consapevolezza di una cittadinanza attiva e responsabile; favorire la cultura della memoria



storica e della legalità; sviluppare le capacità di ascolto attivo e di pensiero riflessivo; sviluppare la capacità di "riconoscimento e rispetto dell'altro"; favorire l'espressione di sé e l'accoglienza del punto di vista dell'altro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Aula multifunzione
	Aula generica

Approfondimento

I progetti afferenti a quest'area sono rivolti sia agli alunni della scuola Primaria che della scuola Secondaria: Erasmus + Like, Centro Astalli, Campo Vela, Uscite didattiche e campi d'istruzione, Attività Bibliopoint, Cancro ti boccio, Comitato Area Metropolitana.

Sono previsti anche eventi aperti al pubblico.

Molti di questi progetti si concludono con visite, viaggi d'istruzione e campi scuola.



● AREA MIGLIORAMENTO ESITI

Area miglioramento esiti (Potenziamento/Consolidamento/ Recupero/Alfabetizzazione) I progetti intendono realizzare un percorso didattico per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. I progetti valorizzano la diversità delle attitudini e degli stili di apprendimento e su questi fanno leva perché ciascun ragazzo realizzi il proprio successo formativo. Obiettivi formativi e competenze attese Sono rivolti rispettivamente al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle abilità di base dell'ambito linguistico-espressivo e logico-matematico nonché delle specifiche discipline. Ulteriore arricchimento culturale è il progetto per lo studio propedeutico del Latino. Si interviene sulle potenzialità di ciascun alunno attraverso la formazione di gruppi di livello, per realizzare percorsi didattici individualizzati che consentano di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno per migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione, promuovere il successo scolastico, approfondire le conoscenze e potenziare le abilità. Destinatari: classi intere gruppi classe suddivisi in recupero-consolidamento-potenziamento Risorse professionali: risorse interne alla scuola Risorse materiali necessarie: laboratori di informatica biblioteche aule: aula multimediale; aula generica; aule "verdi" I progetti previsti in quest'area sono rivolti sia agli studenti della scuola Primaria che della scuola secondaria di primo grado. Scuola Primaria Recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base nell'ambito linguistico espressivo e logico-matematico nonché nelle specifiche discipline (scuola primaria) Competenze di base (PON); Scuola Secondaria Recupero di matematica Recupero italiano Recupero, consolidamento e potenziamento di italiano/latino Promozione della lettura Alfabetizzazione Frequentano l'Istituto alunni di origine straniera sia neoarrivati che ormai di seconda e terza generazione. Questi ragazzi sono generalmente molto bene integrati e raggiungono i livelli di competenza dei loro coetanei italiani, anche se, in alcuni casi, manifestano difficoltà nell'apprendimento legate prevalentemente al bilinguismo, o a situazioni di svantaggio socio-culturale, per cui è necessario attuare una personalizzazione della didattica. Per quanto riguarda gli alunni stranieri neoarrivati (NEA) la scuola attua progetti di alfabetizzazione sia nelle sedi di scuola primaria che di scuola secondaria. Esiste, inoltre, un protocollo di accoglienza, messo a punto dalla Commissione per l'Intercultura, consultabile sul sito della scuola. Potenziamento competenze linguistiche ING/FRA/SPAG Relativamente a quest'area, la scuola propone sia una progettualità di ampio respiro che si inserisce nell'ambito dei programmi finanziati dall'Unione Europea, sia un'azione di intervento specifico sul potenziamento delle competenze. Programma Erasmus + e collaborazioni internazionali Il programma europeo Erasmus +, con le opportunità che offre al mondo della scuola, mira a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, al fine di



permettere a tutti i cittadini europei di acquisire le competenze fondamentali definite dal quadro strategico Istruzione e Formazione 2020. Il programma prevede la possibilità di attivare dei partenariati di cooperazione transnazionale per il settore dell'istruzione scolastica, che offrono l'opportunità alle organizzazioni di cooperare al fine di: attuare e trasferire pratiche innovative a livello locale, regionale, nazionale ed europeo; modernizzare e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione; sostenere effetti positivi e di lunga durata sugli organismi partecipanti, sui sistemi e sugli individui direttamente coinvolti. Nell'ambito delle diverse azioni sono previste attività di Mobilità europea per la scuola, nei Paesi aderenti al Programma Erasmus+, che coinvolgono alunni, insegnanti, dirigenti, e tutto il personale dell'Istituto Scolastico in esperienze di apprendimento, crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze. Il Programma prevede anche attività di didattica collaborativa a distanza all'interno della community europea di docenti eTwinning. L'attivazione di progetti di collaborazione internazionale (in particolare la partecipazione al programma europeo Erasmus + nella varietà delle sue azioni e misure di accompagnamento) offre a tutta la comunità scolastica un'opportunità di formazione per una consapevole partecipazione attiva alla società democratica e una reale comprensione interculturale, attraverso attività di mobilità, ricerca didattica e scambio di buone pratiche tra scuole di paesi diversi, secondo le priorità stabilite dallo Spazio Europeo dell'Istruzione, dal Piano d'Azione dell'educazione digitale e dall'Agenda europea delle competenze. L'IC Perlasca partecipa ai programmi di cooperazione europea da oltre 16 anni, e dal 2009 come Istituto coordinatore, collaborando con scuole europee nello scambio di pratiche didattiche, nel potenziamento della formazione dei docenti e in attività di cooperazione e scambio tra gruppi di alunni. Il progetto in fase di conclusione è un Partenariato KA229 tra scuole dal titolo LIKE - Linking Intuition and Knowledge in Education - Building Cross-disciplinary Competences Through Art Expression (Insegnare collegando intuizione e conoscenza: costruire competenze trasversali attraverso le arti.) 2020 -2022 Il partenariato LIKE, formato da 6 scuole di 6 paesi europei (IT, FR, EE, ES, PT, UK), parte dall'idea che un apprendimento efficace e significativo nasca dall'intreccio di competenze disciplinari e trasversali. LIKE si propone di: portare avanti un'azione di formazione per i docenti incentrata sui modelli teorici e le pratiche metodologiche per l'insegnamento delle competenze trasversali; individuare e confrontare le pratiche di insegnamento delle competenze trasversali nelle scuole partner; creare compiti autentici coinvolgere gli alunni in compiti autentici collaborativi per presentare aspetti della propria identità nazionale (1° anno) e aspetti della cultura dei paesi partner (2° anno). Dall'a.s. 2021-22 l'IC Perlasca organizza giornate di accoglienza e scambio culturale con la Hillview School for Girls di Tonbridge (EN) nell'ambito del Turing Scheme. Certificazioni linguistiche Il progetto di potenziamento lingue straniere è finalizzato al consolidamento delle competenze nelle lingue straniere studiate e al riconoscimento del livello raggiunto attraverso la certificazione esterna: - Lingua inglese: KET A2 rilasciata da Cambridge



Assessment English; - Lingua francese: DELF rilasciata da Institut français Centre Saint-Louis; - Lingua spagnola: DELE A2 "Diploma de Español Lengua Extranjera" rilasciata da Instituto Cervantes. Le certificazioni sono riconosciute come titoli ufficiali secondo quanto stabilito dal Decreto del Dir. Gen. del 12/07/2012 Prot. N° AOODGAI/10899 e Decreto Ministeriale del 7/03/2012 Prot. AOOUGAB0003889 del MIUR. Tale credito è spendibile in tutto il percorso di formazione e trasportabile in qualsiasi ambito professionale. Gli alunni svolgono la loro preparazione prevalentemente in orario curricolare e sostengono gli esami di certificazione nel corso della classe terza della scuola secondaria di I grado. Potenziamento competenze linguistiche ITALIANO I progetti afferenti a quest'area rispondono a due linee di intervento: - Progetti di potenziamento/consolidamento/recupero: obiettivo fondamentale di questi progetti è garantire a tutti un uguale percorso di sviluppo delle proprie competenze in relazione alle diversità delle situazioni di partenza. In questo gruppo si inseriscono anche i progetti specifici di L2 dedicati agli alunni non italofofoni. - Progetti di sviluppo delle potenzialità educative ed espressive della lingua italiana: progetti mirati a valorizzare l'importanza dell'italiano nella crescita globale dell'individuo attraverso percorsi mirati a sperimentare le molteplici valenze educative della lingua intesa come comunicazione, espressione, organizzazione del pensiero, conoscenza e costruzione della propria identità individuale e collettiva. I progetti, trasversali ai due ordini di scuola, sono articolati in percorsi programmati di sviluppo rispondono a diversi team di insegnanti coordinati da un referente; nello schema sottostante sono riassunti nelle loro linee principali. Potenziamento competenze matematico logico scientifiche AREA LOGICO/ MATEMATICA/ SCIENTIFICA In base agli obiettivi formativi individuati dal nostro Istituto, si è pensato di portare avanti un programma di potenziamento delle competenze e conoscenze nell'ambito delle discipline matematico/ logico/ scientifiche. La scuola partecipa, da anni, al concorso Giochi Matematici del Mediterraneo. Il Ministero dell'Istruzione – dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, con decreto prot. N. 840 del 14/06/2021, ha inserito i Giochi Matematici del Mediterraneo nell'elenco dei concorsi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze fino all'anno scolastico 2023/2024. I GMM sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi 3e 4e 5e), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi 1e, 2e e 3e), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri stati. Essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze. Al fine di recuperare e potenziare gli esiti delle prove INVALSI, soprattutto in ambito matematico, i docenti della disciplina attivano ogni anno corsi, a classi aperte e per classi parallele, finalizzati al raggiungimento di migliori risultati in questo ambito, allo scopo di



migliorare le prestazioni nella matematica come rilevato dal documento RAV d'istituto. Altra progettualità dell'area logico, matematica, scientifica si esplica in progetti di robotica e coding, con l'ausilio dell'informatica, per avvicinare i ragazzi alla programmazione e sviluppare in loro capacità logico/ astrattive. Infine, (grazie a progetti approvati e finanziati), (PON per le STEM) sono stati creati degli spazi laboratoriali dedicati alla fisica, chimica e biologia. Essi sono utilizzati dalle classi per studiare in maniera più esperienziale e praticare così il metodo scientifico. I progetti sono rivolti sia ai bambini della scuola primaria che agli studenti della scuola secondaria di primo grado. La scuola si avvale di risorse interne e di associazioni presenti nel territorio, competenti nei diversi settori descritti. I progetti intendono realizzare un percorso didattico per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. I progetti valorizzano la diversità delle attitudini e degli stili di apprendimento e su questi fanno leva perché ciascun ragazzo realizzi il proprio successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sono rivolti rispettivamente al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle abilità di base dell'ambito linguistico-espressivo e logico-matematico nonché delle specifiche discipline. Ulteriore arricchimento culturale è il progetto per lo studio propedeutico del Latino. Si



interviene sulle potenzialità di ciascun alunno attraverso la formazione di gruppi di livello, per realizzare percorsi didattici individualizzati che consentano di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno per migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione, promuovere il successo scolastico, approfondire le conoscenze e potenziare le abilità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula multifunzione
	Aula generica

Approfondimento

I progetti previsti in quest'area sono rivolti sia agli studenti della scuola Primaria che della scuola secondaria di primo grado.

Scuola Primaria

- recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base nell'ambito linguistico-espressivo e logico-matematico nonché nelle specifiche discipline (scuola primaria)
- Competenze di base;



Scuola Secondaria

- recupero di matematica
- recupero italiano
- recupero, consolidamento e potenziamento di italiano/latino
- Promozione della lettura

● AREA SPORT E SALUTE

L'IC Giorgio Perlasca aderisce ai seguenti progetti promossi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e Sport e salute in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), le Regioni, gli Enti Locali e diverse Federazioni Sportive Nazionali (FSN): - Sport di Classe (rivolto alle classi quarte e quinte della scuola primaria); - Scuole aperte allo sport (rivolto alla scuola secondaria di primo grado).
Potenziamento discipline motorie e stile di vita sano
Iniziative di ampliamento curricolare: l'area di potenziamento discipline motorie e stile di vita sano pone l'accento sull'importanza delle attività ludico-sportive nella vita dei ragazzi, incentivando e promuovendo sia il movimento tramite l'adesione a dei progetti sportivi che varie attività di carattere naturale/ambientalistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Per la scuola primaria: - valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari; - favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale e in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione. Il progetto, a carattere nazionale, prevede un sistema di governance. E' coordinato dall'Organismo Nazionale per lo Sport a Scuola che, a sua volta, si avvale degli Organismi Territoriali Regionali e degli Organismi Territoriali Provinciali. Il Progetto è rivolto a tutte le classi quarte e quinte della scuola primaria. Prevede lo svolgimento da parte del Tutor Sportivo Scolastico di un massimo di 23 ore annuali di attività per ciascuna classe assegnata, ripartite in 22 ore di compresenza con il docente titolare della classe (1 ora a settimana) e 1 ora per attività trasversali. Per la secondaria di I grado: - potenziare lo sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport; - far scoprire sport diversi, che sappiano appassionare e stimolare; - favorire un orientamento sportivo consapevole, basato sulle proprie attitudini e preferenze; - promuovere i valori educativi dello sport, fondamentali e sempre più attuali; - offrire alle scuole know-how e strumenti specifici per proseguire la pratica dei vari sport, grazie agli insegnanti di Educazione fisica. L'offerta formativa si attua attraverso intere settimane di sport e pomeriggi sportivi. Le attività prevedono un approccio polisportivo e multidisciplinare, con l'abbinamento di più sport a scuola; infatti, sono molteplici le Federazioni Sportive Nazionali aderenti al progetto, oltre al Comitato Paralimpico Italiano, per l'inclusione dei ragazzi con disabilità. Il percorso valoriale "Campioni di fair play" si affianca all'attività sportiva con l'obiettivo di diffondere il gioco corretto, con una sezione dedicata alla lotta al cyberbullismo: "Metti in rete il fair play". E' prevista una festa di fine anno con prove ed esibizioni relative agli sport praticati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Tutor esterno e docenti interni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
--------------------	----------



Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● PROGETTI DELL' I. C. GIORGIO PERLASCA - a.s. 2023 - 2024

Dopo la forzata sospensione di molte iniziative a causa della pandemia di Covid-19, l'Istituto Giorgio Perlasca per l'a. s. 2021 / 2022 e successivamente nell'a. s. 2022 / 2023 ha voluto riprendere la normale attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa rivolgendosi verso gli alunni della Primaria e della Secondaria di primo grado perché tutti noi crediamo fortemente nell'importanza dell'arricchimento culturale che ne deriva. Nell'a.s. 2023 / 2024 l'IC Perlasca ha ripreso a pieno ritmo tutte le attività progettuali e laboratoriali consuete, compresi i laboratori del martedì pomeriggio a classi aperte dedicati alla Scuola secondaria di primo grado. In più alcuni progetti sono aperti al Personale della nostra Scuola o ai cittadini del territorio del quartiere Pietralata nel quale l'Istituto Perlasca è situato con i suoi plessi. Le attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa sono state organizzate in sei macro aree ognuna presieduta da un Coordinatore e tutti i progetti sono stati inseriti all'interno di esse; in aggiunta c'è un'area "Progetti Area a rischio" che comprende corsi di Potenziamento, Consolidamento, Recupero, Alfabetizzazione L2, previsti in orario scolastico per gli alunni ma che i nostri docenti svolgono anche in ore aggiuntive rispetto all'orario di servizio. Inoltre l'ultima area "Continuità e Orientamento" continua la tradizione del nostro Istituto Comprensivo che è sempre stata un importante raccordo tra le scuole dei vari gradi di istruzione. Tutti i progetti presentati dagli insegnanti sono stati organizzati in una Tabella riepilogativa allegata nel PTOF e nella quale sono esplicitati: - le Aree di intervento dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa; - il nome dei singoli progetti; - una breve descrizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa sono organizzate nelle sei macro aree, nell'area "Progetti Area a rischio" e nell'ultima area "Continuità e Orientamento". I risultati attesi sono già esplicitati nell'elenco delle suddette attività.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula multifunzione
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

A.S. 2023 – 2024 - AGGIORNAMENTO PTOF

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTI PER IL PTOF

Progetti per il contrasto al bullismo, al cyberbullismo, al divario socio- culturale e di genere, alla povertà educativa

TITOLO	SINTESI
--------	---------



Progetti Saperecoop di Unicoop Tirreno (alimentazione, sostenibilità, diritti)	Saperecoop di Unicoop Tirreno offre gratuitamente delle stimolanti proposte progettuali di EDUCAZIONE CIVICA rivolte alle classi interessate. COOP è stata accreditata nella Green Community del Piano RiGenerazione Scuola in due dei quattro pilastri su cui poggia il piano stesso: la rigenerazione dei saperi e dei comportamenti.
Libera il bene	Il progetto si svilupperà attraverso dibattiti, riflessioni e mappe che mostreranno ai ragazzi come il fenomeno mafia sia globale in Italia e nel mondo, con traffici illeciti ramificati. I ragazzi impareranno a riconoscere l'atteggiamento mafioso ed il linguaggio che lo contraddistingue. Ci si avvarrà anche del contributo prezioso del Progetto "A lezione di antimafia" (promosso dal Comune di Roma, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati), attraverso quattro videolezioni registrate, per illustrare agli studenti il ruolo della Magistratura e del giornalismo d'inchiesta per contrastare il fenomeno criminoso.
Progetto ICARO Educazione stradale a scuola	Per la Scuola secondaria di primo grado (2 classi terze), il Progetto "Icaro", realizzato dalla Polizia di Stato, verterà sul tema della percezione del rischio stradale, ossia la capacità di prevedere in anticipo il potenziale verificarsi di un evento pericoloso e conseguentemente adottare comportamenti che possano ridurre il rischio effettivo, con un'importante e innovativa modalità formativa: alle tradizionali metodiche di training verrà aggiunto l'impiego di visori di realtà virtuale standalone.
Progetti a cura del Centro Astalli (Servizio dei gesuiti per i rifugiati in Italia): - PROGETTO INCONTRI (dialogo interreligioso ed interculturale)	Prima degli incontri, i ragazzi vengono aggiornati dai docenti coinvolti sulle attività del Centro Astalli ed introdotti ad una preliminare conoscenza delle varie realtà che andranno a scoprire, mentre successivamente vengono molto stimolati alla riflessione e all'approfondimento critico, affinché i momenti di dialogo non rimangano finiti a se stessi, ma diventino parte integrante e arricchente di un percorso di lavoro condiviso.



- PROGETTO FINESTRE (incontro con un rifugiato)	
---	--

Potenziamento competenze linguistiche ING/FRAN/SPAG

TITOLO	SINTESI
Corso di preparazione all'esame per la certificazione linguistica DELE (diploma di spagnolo come lingua straniera)	Il progetto prevede l'attivazione di un corso di preparazione all'esame per il conseguimento del diploma DELE, livello A2/B1, in orario curricolare. La finalità del corso è il potenziamento delle competenze di lettura e scrittura e delle competenze orali della lingua spagnola allo scopo di preparare gli studenti a sostenere l'esame per la certificazione DELE.
Progetto: Potenziamento/ recupero inglese e preparazione alla certificazione linguistica KET (A2 KEY)	Il progetto prevede l'attivazione di un laboratorio a classi aperte in cui gli alunni, divisi in due gruppi a seconda del proprio livello di competenza nella lingua inglese, consolidano e recuperano le abilità di reading e listening anche in vista delle prove INVALSI o potenziano oltre a queste anche la produzione scritta e il parlato in preparazione all'esame per il conseguimento della certificazione KET rilasciato dall'Università di Cambridge (che certifica il raggiungimento del livello A2 del QCER nelle 4 abilità: ascolto, parlato, lettura e produzione scritta).
Progetti Programma Erasmus + e collaborazioni internazionali	L'attivazione di progetti di collaborazione internazionale (in particolare la partecipazione al programma europeo Erasmus + nella varietà delle sue azioni e misure di accompagnamento) offre a tutta la comunità scolastica un'opportunità di formazione per una consapevole partecipazione attiva alla società



	democratica e una reale comprensione interculturale, attraverso attività di mobilità, ricerca didattica e scambio di buone pratiche tra scuole di paesi diversi, secondo le priorità stabilite dallo Spazio Europeo dell'Istruzione, dal Piano d'Azione dell'educazione digitale e dall'Agenda europea delle competenze.
--	--

Potenziamento competenze linguistiche ITALIANO

TITOLO	SINTESI
Didattica laboratoriale del martedì La voce del Perlasca: il giornale online che fa notizia!	Comunicare, narrare, descrivere il mondo, spiegarsi: un giornale può raccontare un po' della nostra vita, della nostra scuola, del nostro quartiere, della nostra città e non solo, attraverso uno sguardo e un punto di vista personali e originali. A partire da questo presupposto, l'attività laboratoriale si propone di stimolare la creatività e lo spirito d'iniziativa degli alunni coinvolti, mediante la progettazione condivisa di un giornale scolastico online, dando spazio di espressione agli interessi di ognuno (scrittura, disegno, fotografia, competenze digitali...), svolgendo ruoli e compiti diversi, ma sempre collaborando per la realizzazione di un obiettivo comune, come in una vera redazione
Bibliopoint diffuso	Il progetto intende proseguire, in continuità con il progetto del precedente anno, il processo di consolidamento e sviluppo della biblioteca dell'Istituto, sia in senso fisico, con la realizzazione e l'attivazione di tre punti lettura nei plessi di Sacco, Pomona e Gemmellaro, che dal punto di vista delle attività e iniziative, con la promozione dei progetti legati alla lettura e alla scrittura in ambito scolastico ed extrascolastico. In quest'ottica saranno realizzate le seguenti attività: - Realizzazione delle azioni previste da specifici progetti inerenti alla biblioteca e alla promozione della lettura (Piano Nazionale e Regionale di formazione sulla Lettura, LA. B. S.; Per una scuola nazionale della Lettura;



	Ingresso libero (bando scuole aperte il pomeriggio); - Ampliamento e diffusione del prestito digitale (MLOL) e del suo utilizzo nella didattica; - partecipazioni ad iniziative e concorsi di settore (#ioleggoperché, Libriamoci, Il Maggio dei libri, Leggimi ancora, Scrittori di classe, etc.); - realizzazione di eventi e attività specifiche (Bibliocarrello, presentazione di libri, incontri con l'autore)
Didattica laboratoriale del martedì Geografia narrativa: raccontare le storie attraverso le StoryMaps	La costruzione di una Story Map , una mappa interattiva che, attraverso il Digital Storytelling , intende raccontare con linguaggi diversificati uno specifico territorio scelto dai ragazzi. Un percorso per incontrare storie di luoghi, di chi li abita, di tradizioni, di leggende, di paesaggi, costruendo nuove narrazioni, nuove possibili interpretazioni elaborate in forma collaborativa. La Story Map consente di coniugare diversi linguaggi (espressivi e multimediali), diverse lingue (lingua italiana e lingua inglese), diversi strumenti(App dedicata, computer, videocamera, LIM) e diverse fonti, attraverso le quali narrare un luogo. Un modo stimolante di rappresentare digitalmente eventi e fenomeni, di comunicare informazioni e di trasmettere conoscenze.
Il piacere della Lettura e la Scrittura creativa	Questa progettualità riguarda la partecipazione ai concorsi letterari di varia natura e alle iniziative di promozione della lettura: - Scrittori di Classe; - Scriviamo a colori; - #ioleggoperché; - Libriamoci;



	- Maggio dei libri.
--	---------------------

Potenziamento competenze matematico logico - scientifiche

TITOLO	SINTESI
Didattica laboratoriale del martedì L'erbario della scuola - dalla Natura al Digitale	L'immersione in ambienti naturali, l'osservazione e la raccolta di piante e di fiori promuove un primo approccio con il rispetto dell'ambiente. Grazie ad attività pratiche di osservazione, gli studenti possono imparare a suddividere le varie specie vegetali senza dover svolgere uno studio mnemonico su schede. Solo in questo modo un bosco selvatico passa dall'essere una macchia verde ad un insieme di piante con caratteristiche diverse che gli studenti possono distinguere e descrivere usando i termini scientifici appresi in modo sperimentale. L'osservazione diventa precisa e legata ad esperienze autentiche e rievocabili in futuro. I campioni raccolti verranno fatti essiccare con tecniche specifiche, saranno riconosciuti grazie ai materiali didattici e bibliotecari e saranno catalogati grazie all'uso di software digitali con l'obiettivo di creare il primo erbario della scuola con schede interdisciplinari (fisiologia umana, storia, geografia, arte e letteratura).
"Aperta parentesi"	Le attività sono volte a potenziare/recuperare le competenze di base degli alunni, lavorando per fasce di livello o tramite interventi mirati per singoli alunni o piccoli gruppi di alunni, valorizzando la diversità delle attitudini e degli stili di apprendimento di ciascuno, nell'ottica di un miglioramento degli esiti a medio e a lungo termine e a supporto di un sempre più ampio ed inclusivo successo scolastico e formativo .



LABORATORIO STEAM DIFFUSO	Scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica: con il metodo Steam avviciniamo gli studenti della primaria e della secondaria di primo grado alle discipline matematico-scientifiche in modo pratico e divertente. La prima parte di questo progetto è consistita nell'equipaggiare la scuola ed i suoi plessi di aule attrezzate con le migliori tecnologie scientifiche. Inoltre sono stati formati i docenti che afferiscono a tali discipline per poter introdurre, nella propria Programmazione Curricolare, attività che diano il valore aggiunto all'area scientifica che, come tale, non può prescindere dall'esperienza
"Una giornata in città: alla scoperta del nostro ambiente urbano"	Il tema dell'iniziativa è l'ambiente urbano, l'esperienza che di esso si fa durante lo svolgersi di una normale giornata vissuta dai bambini e le possibilità che ci sono offerte per rendere più sostenibile la nostra vita in esso.
Giochi Matematici del Mediterraneo 2024	Concorso a più selezioni in collaborazione con l'associazione AIPM (ass. per la promozione della Matematica). Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, parteciperanno al concorso di matematica che prevede quattro fasi: qualificazione d'istituto, finale d'istituto, finale regionale e finale Nazionale
INNOVAMAT	Innovamat è un progetto europeo che verte sulla didattica della matematica. Ha come obiettivo principale quello di facilitare l'apprendimento della matematica puntando sull'inclusione e su un apprendimento competenziale. Partendo dalla manipolazione e creando un contesto di risoluzione dei problemi in classe, gli studenti avranno modo costruire nozioni e svilupparne le competenze trasversali



Promozione della cultura umanistica e del patrimonio artistico e culturale

TITOLO	SINTESI
LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO" LE MURA AURELIANE: DA PORTA PIA ALLA BRECCIA	Lo svolgimento del progetto favorirà la crescita culturale e la consapevolezza in termini di cura e tutela dei beni che appartengono alla nostra città e di riflesso a tutti i cittadini. Questo darà modo ai nostri studenti di condividere le conoscenze acquisite anche al di fuori dell'ambiente scolastico e di rivolgersi alla cittadinanza a partire dalle realtà territoriali a loro più vicine: abitanti del proprio Municipio e studenti di altre scuole. Inoltre saranno attivamente coinvolti, in modo adeguato alle loro possibilità, alcuni alunni che presentano varie problematiche a livello comportamentale o per disturbi dell'attenzione. Prodotto finale: Visita guidata da parte degli alunni al monumento.
AGRI-CULTURA: COSTRUIAMO L'ATLANTE DEI PAESAGGI RURALI ITALIANI - PIETRALATA	Il Progetto "Agri-cultura: impariamo dalla terra a curare il paesaggio" ha tra le sue finalità introdurre bambini e ragazzi alle tematiche del paesaggio rurale italiano e dell'articolo 9 della Costituzione nell'ambito dell'Educazione Civica, stimolando il senso di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale e ambientale. Il progetto propone anche una riflessione sul paesaggio rurale del territorio di Pietralata e sui cambiamenti avvenuti in pochi decenni che lo hanno trasformato in borgata e poi quartiere di Roma.
Didattica laboratoriale del martedì Laboratorio di canto corale	Il progetto di canto corale si inserisce in un percorso già avviato negli anni precedenti allo scopo di educare alla coralità, all'appartenenza al gruppo, al rispetto delle regole e alla ricerca per lo sviluppo del pensiero complesso e divergente. Gli studenti parteciperanno alle attività proposte in diversi contesti nel corso dell'anno scolastico (manifestazioni in itinere, concerto finale).



Potenziamento discipline motorie e stile di vita sano

TITOLO	SINTESI
Partecipazione ad attività / giochi / eventi sportivi	Partecipazione a manifestazioni sportive organizzate dal MIUR, dal Coni, dalle Federazioni Sportive, da Enti Sportivi locali (es: la "Corsa di Miguel", la "Corsa contro la Fame", "Scuola Attiva Kids" e "Junoir" e altri progetti sportivi, sia di squadra che individuali)
Attività e gioco - progetto sportivo	Partecipazione ad eventi sportivi di gruppo, organizzati dal Coni, da Federazioni ed Enti sportivi (Corsa di Miguel, Sport attivo Kids)
"Sport-impegno di classe"	Partite di varie discipline sportive (sport di squadra e sport individuali) effettuate a classi parallele della Scuola Secondaria di primo grado (prime vs prime, seconde vs seconde, terze vs terze). Le attività sportive, svolte in orario extracurricolare, il mercoledì dalle 14,00 alle 15,30, saranno organizzate e calendarizzate in modo tale che, a rotazione, tutte le classi e tutti gli studenti che parteciperanno, facciano possibilmente lo stesso numero di partite. Saranno impegnati gruppi / squadre di alunni e alunne che si alterneranno durante lo svolgimento del progetto (si prevedono partite: maschi vs maschi, femmine vs femmine e miste).

Progetti Area a rischio (Potenziamento, Consolidamento, Recupero, Alfabetizzazione L2)

TITOLO	SINTESI
Lettere in tasca	Il progetto di recupero /alfabetizzazione viene pensato con l'obiettivo di fornire a ciascun allievo l'offerta didattica più



(Scuola secondaria di primo grado)	adeguata alle proprie esigenze individuali. Nello specifico l'alfabetizzazione della lingua italiana è rivolta agli allievi stranieri arrivati da poco tempo in Italia e a quelli che mostrano di aver necessità di padroneggiare meglio la lingua italiana. Il recupero sarà attuato invece per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni con carenze nell'area linguistica o scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo.
Recupero, Consolidamento e Potenziamento (Primaria piazza Sacco)	Il progetto intende colmare i divari di apprendimento per favorire il successo formativo di ogni alunno e garantire il diritto allo studio.
ALFABETIZZAZIONE L 2 ALUNNI STRANIERI - 2023-2024 (Primaria)	Il progetto intende perseguire l'acquisizione di competenze di didattica dell'italiano L2 e di didattica interculturale, affinché si possa realizzare il pieno inserimento degli alunni stranieri, all'interno della classe e della scuola e perché gli incontri degli allievi italiani con la diversità linguistica e culturale possa trasformarsi in un'occasione di arricchimento.

Continuità ed Orientamento: dall'infanzia alla primaria; dalla primaria alla secondaria di primo grado; in uscita dalla secondaria di primo grado verso le scuole superiori

TITOLO	SINTESI
Progetto Continuità e Orientamento	Tutte le attività proposte hanno lo scopo di formare una comunità scolastica solida e con un grande senso di appartenenza. Le proposte didattiche serviranno inoltre a facilitare e assecondare il passaggio tra i vari ordini di scuola, momento delicato, in modo che sia vissuto dagli



	allievi con serenità, intraprendenza e curiosità. Per questa ragione sarà coinvolta a diverso titolo tutta la comunità educante.
--	--

Riepilogo

area 1	4
area 2	2 + E
area 3	4
area 4	6
area 5	3
area 6	3
area a rischio	3
Continuità e Orientamento	1



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Piano per l'apprendimento pratico SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Ministero dell'istruzione promuove la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Il nostro Istituto ha ottenuto ammissione a finanziamento in relazione all'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) con la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM. L'Istituto pertanto ha predisposto un laboratorio scientifico all'avanguardia fornito di attrezzature tecnologiche innovative per la secondaria di primo grado, potenziando al contempo i laboratori scientifici della scuola primaria.

Nell'ambito della Disseminazione relativa ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola,



Ambito 1. Strumenti

Attività

competenze e ambienti per l'apprendimento", in particolare per quanto riguarda l' Obiettivo specifico 10.2 –"Miglioramento delle competenze chiave degli allievi" – Azione 10.2.2 "Azioni di integrazione potenziamento delle aree disciplinari di base" il nostro Istituto ha realizzato e continuerà a realizzare percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti.

Per l'obiettivo Specifico 13.1 – Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" e per l'obiettivo specifico 13.1: Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" l'Istituto ha ottenuto ammissione a finanziamento in seguito alla presentazione di proprie proposte progettuali. Sono state pertanto potenziate le reti interne di tutti i plessi scolastici nei quali è già in corso l'attivazione di collegamenti in fibra ottica per l'accesso ai servizi dei service provider. Inoltre si è provveduto a dotare tutti i plessi di un certo numero di monitor interattivi per la didattica.

SPAZI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

E' stato realizzato il progetto "Ambienti di apprendimento innovativi" di cui l'Istituto ha ottenuto ammissione a finanziamento in seguito alla presentazione di una propria proposta progettuale relativa all'avviso pubblico emanato dal MIUR (prot. n. 30562 del 27-11-2018, PNSD - azione #7).

L'Istituto si è dotato pertanto, all'interno del plesso di Via Barelli di un nuovo spazio di apprendimento, multifunzionale, laboratoriale e flessibile basato su attività di didattica collaborativa, robotica educativa e



Ambito 1. Strumenti

Attività

STEM.

Titolo attività: Registro elettronico per tutte le scuole primarie

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In riferimento all'azione #12 del PNSD l'Istituto ha esteso a tutte le classi di scuola primaria e secondaria l'utilizzo del registro elettronico.

Risultati attesi

Padronanza dell'applicativo Argo Scuola Next per le funzioni di registro elettronico.

Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha dotato tutti i plessi di connessione in fibra ottica e rete locale cablata e wireless.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

In relazione all'azione #17 del PNSD l'istituto mira a rafforzare negli alunni lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso le attività di Coding fin dalla scuola primaria.

Risultati attesi

Le attività sono rivolte allo sviluppo delle seguenti competenze chiave europee:

Competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico: abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi.

Competenza digitale: saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità: risolvere i problemi che si incontrano e proporre soluzioni; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare.

Imparare a imparare: acquisizione delle abilità necessarie per affrontare qualsiasi attività e risolvere ogni problema che ci si trovi ad affrontare nello studio, così come nel lavoro e nella vita.

Titolo attività: Biblioteche scolastiche innovative, centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Biblioteca

La Biblioteca dell'IC Perlasca unisce in sé due realtà, biblioteca scolastica e Bibliopoint, che si completano a vicenda a costituire un vero e proprio centro culturale territoriale.

Per quanto riguarda gli aspetti connessi al digitale si evidenzia:

- incremento e diffusione del prestito digitale su piattaforma MLOL.
- spazio BIT, espressamente dedicata alle nuove tecnologie.
- portale SIBIS : il nostro Istituto ha recentemente completato la predisposizione del portale web SIBIS "Biblioteche scolastiche innovative", progetto vincitore dell'Avviso pubblico 13 maggio 2016, n. 7767, finalizzato alla realizzazione di un sistema di gestione della rete delle biblioteche scolastiche innovative su tutto il territorio nazionale (Decreto del Direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 17 settembre 2018, n. 514.).

Il portale, dedicato alle Biblioteche innovative ed alle Reti di biblioteche scolastiche, ha come finalità quella di creare uno strumento di raccordo, confronto e formazione tra tutte le realtà di biblioteche scolastiche operanti a livello nazionale. Il portale SIBIS è stato individuato dal Ministero dell'istruzione e del merito quale principale strumento tecnologico di attuazione del Piano Lettura 2022-2023. Nella prima fase il lavoro si è concentrato sull'azione di censimento delle biblioteche scolastiche; sono state contattate le scuole ed i referenti di biblioteca finalizzate alla costruzione di "schede" informative aggiornate di descrizione delle biblioteche e delle reti e delle loro principali attività. Obiettivo futuro è di lavorare sulla parte dei contenuti e della formazione in modo da rendere il sito sempre più uno strumento utile per tutti i soggetti che si occupano di biblioteche scolastiche.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel corrente anno scolastico l'Istituto si propone di rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica attraverso la predisposizione di percorsi specifici di formazione docente finalizzati alla promozione di metodologie didattiche innovative sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado, anche in funzione dei nuovi ambienti di apprendimento che saranno realizzati con i fondi PNRR "Next Generation Classrooms".

Scuola primaria

Per quanto riguarda la scuola primaria ci si propone di fornire agli insegnanti, conoscenze sul coding, sullo sviluppo del pensiero computazionale e sulla robotica educativa e di fornire loro le conoscenze necessarie all'utilizzo delle varie strumentazioni dell'atelier creativo.

Scuola secondaria di I grado



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I grado, la formazione docente riguarderà l'utilizzo degli strumenti di robotica educativa e coding, del laboratorio di scienze e dei nuovi ambienti di apprendimento che saranno realizzati con i fondi PNRR "Next Generation Classrooms".

Polo Formazione docenti sulle discipline STEAM

Con l'Azione #25 del Piano Nazionale per la Scuola Digitale è stato emanato Avviso pubblico prot. n. 17753 dell'8 giugno 2021 per la "Formazione docenti STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica)". Infatti i nuovi modelli di insegnamento delle STEAM richiedono lo sviluppo professionale e lo scambio di pratiche tra pari da parte dei docenti, due fattori chiave per il successo dell'implementazione di curricula efficaci. È necessario, pertanto, che i docenti delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, dell'educazione degli adulti possano potenziare le competenze di insegnamento delle STEAM in una dimensione di costante evoluzione, rafforzando la capacità di utilizzo degli strumenti tecnologici anche di tipo avanzato, che consentono di poter dare maggiore efficacia ai processi di apprendimento delle STEAM nei settori, ad esempio, della programmazione e del pensiero computazionale, della robotica educativa, dell'intelligenza artificiale, della modellazione e stampa 3D, della realtà aumentata per l'osservazione e l'esplorazione scientifica, della creatività e dell'arte digitale.

L' IC Perlasca pertanto è diventato Polo Formativo per le STEAM ed ha già attivato numerosi Corsi di Formazione per docenti di tutto il territorio nazionale. Ugualmente sono in svolgimento o prossimi all'apertura altri Corsi anche per l'AS 2022-23 e 2023-24.

Scuola Polo Regionale per il "Piano nazionale d'azione per la



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

promozione della lettura"

Infine, in continuità con la lunga tradizione e grazie alla notevole esperienza in questo campo, dall'AS 2021-22 l'Istituto Perlasca è stato individuato quale Scuola Polo Regionale per il "Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura di cui all'art. 5 L. 01/02/2020 n. 15".

Il Piano Nazionale d'Azione per la Promozione della Lettura è finalizzato a sostenere la lettura come mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della comunità, la formazione e il benessere dei cittadini. L'I.C. "G. Perlasca" è scuola Polo per il coordinamento nazionale del Piano Lettura a scuola.

Titolo attività: L'animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale (AD) è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

In continuazione con quanto già realizzato nel precedente triennio, gli obiettivi dell'Animatore digitale nel prossimo saranno ancora:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

GIORGIO PERLASCA - RMIC81000E

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nel PTOF del nostro Istituto, nell'ottica della formazione ad una cittadinanza responsabile e del successo formativo di ognuno, ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiamano la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla vita comunitaria, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto tende al perseguimento di queste finalità, alle quali concorrono tutte le discipline, ed è volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

LA VALUTAZIONE

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come indicato dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste dal curriculum. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dall'Istituto, nel formularla, in sede

di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.



Ogni ordine di scuola e ciascun Team/Cdc potrà utilizzare le dimensioni di competenza che riterrà più adeguate in base alla realtà della propria classe e ai percorsi proposti.

Allegato:

DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA a.s. 2022-2023.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei Docenti, intesa la Valutazione come uno degli strumenti fondamentali della Programmazione didattico-educativa, consapevole della complessità del suo processo dinamico che ha come fine principale quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, delibera il seguente Regolamento sulla Valutazione.

INTRODUZIONE – RIFERIMENTI NORMATIVI

Secondo l'attuale quadro normativo:

- DPR 8 marzo 1999, n° 275: - Regolamento sull'autonomia scolastica, ai sensi dell'articolo 21 della legge n° 59 del 1997;
- Legge 104 del 05/02/1992: - legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili;
- Legge 170/2010: - nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- Circolare Ministeriale n°8 del 2013: - strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- DPR 122/2009: - Sperimentazione certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado con l'adozione di modelli elaborati dalle istituzioni scolastiche.
- D.M.254/2012: - Indicazioni Nazionali
- Legge 107/2015: - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione.
- C.M. n°3 13/02/2015: - Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- D.Leg.vo62/17: - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione e esami di Stato di scuola secondaria di 1° grado.
- D.M. 741/2017: - Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 742/2017: - Regola le modalità per la certificazione delle competenze.



- Nota MIUR Prot.n°1865 10/10/2017: - Indicazioni in merito a valutazione e certificazione delle competenze ed esame di Stato nella scuola del primo ciclo di istruzione. Integrazione valutazione periodica e finale per gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.
- Nota n° 312 09/01/2018: - Linee Guida per la certificazione delle competenze.
- RACCOMANDAZIONI del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006: competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- RACCOMANDAZIONI del Consiglio UE del 22/05/2018: nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente.

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

La Valutazione del processo educativo ha una valenza formativa e educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, di abilità e di competenze. Il suo scopo è quello valutare: l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta-cognitivi, con particolare attenzione al processo, e valutare aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali, come il rispetto delle norme e regole condivise, il rispetto dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento personale. I docenti pertanto hanno nella Valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione didattico-educativa. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni è effettuata nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

I criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni risponde a diverse funzioni:

1. consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli alunni e il processo di apprendimento educativo.
2. verificare gli apprendimenti programmati;
3. adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
4. predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
5. fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
6. promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;



7. fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
8. comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

FASI DELLA VALUTAZIONE

Si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- **VALUTAZIONE INIZIALE O DIAGNOSTICA** è interessata a conoscere l'alunno per personalizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...)

I risultati delle prove di ingresso (obbligatorie solo per le prime classi) vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale.

VALUTAZIONE INTERMEDIA O FORMATIVA accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

- **VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA** rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno.

Nella formulazione del voto finale la valutazione si concentra sul processo di apprendimento: da una

parte il livello oggettivo raggiunto in termini di conoscenze, abilità e competenze relative a ciascuna disciplina, dall'altra i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, la partecipazione all'attività didattica, l'impegno dimostrato, l'autonomia organizzativa.

ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

Per accertare gli apprendimenti disciplinari vengono effettuate:

1. verifiche in itinere (durante l'attività) e sommative (al termine di ogni percorso didattico) che, a seconda della disciplina, possono essere scritte, orali, operative, grafiche o di altro tipo. Inoltre esse hanno sia carattere oggettivo (questionari a scelta multipla, completamenti, problemi...), sia soggettivo (temi, relazioni, schematizzazioni, risposte aperte...);
2. verifiche scritte;
3. verifiche orali (sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico, in quanto favorisce la capacità di riflettere e di scrivere, ma anche un obiettivo educativo, in quanto incrementa la stima di sé e favorisce l'articolazione del pensiero).
4. valutazione del comportamento

I risultati delle verifiche, unitamente all'osservazione sistematica dei comportamenti, dell'esecuzione delle consegne, della partecipazione attiva e pertinente alle attività formative, permetteranno di controllare la qualità del processo formativo e degli apprendimenti di ciascun alunno.

CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE

Si stabiliscono pertanto criteri generali ai quali ci si deve attenere al fine di rendere omogenei gli



standard utilizzati nella scuola.

- L'accertamento del possesso dei prerequisiti.
- La valutazione intermedia, in itinere e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione Cattolica/Attività alternativa che continua ad essere espressa con un giudizio sintetico.
- I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.
- I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno che seguono lo stesso alunno, la valutazione è congiunta.
- La valutazione, iniziale, intermedia e finale, è affidata al gruppo dei docenti di classe.
- La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team/Consiglio di classe attraverso un giudizio descrittivo/voto espresso in decimi.
- La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti, con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione nella scuola primaria e nella secondaria di I grado.
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno viene effettuata su modelli comuni per tutte le classi. (Nota MIUR Prot. N° 1865 del 10/10/2017).

Allegato:

Criteri valutazione apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, fa riferimento alla competenza-chiave europea "COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE", al Patto di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica. Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento. Il documento fissa i criteri per l'attribuzione del voto, espresso collegialmente dai docenti, con un giudizio sintetico riportato nel documento di Valutazione nella scuola Primaria e nella Secondaria di I grado.

Vengono individuate come prioritarie le competenze riferibili ai seguenti ambiti dei comportamenti personali e sociali:



- Rispetto delle regole;
- Senso di responsabilità;
- Partecipazione;
- Capacità relazionale.

Allegato:

DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - a.s. 2022-2023.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola Primaria: - L'articolo 3 del decreto legislativo n°62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati

da specifica motivazione, i docenti della classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

Nella scuola Secondaria di primo grado: - L'articolo 6 del decreto legislativo n° 62/2017 interviene sulla modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o

più discipline; le insufficienze vanno riportate nel documento di Valutazione. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Non si prevede l'ammissione alla classe successiva in presenza di:

- Un livello di apprendimento NON PIENAMENTE RAGGIUNTO/NON RAGGIUNTO in più discipline, pur avendo applicato strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte annuale personalizzato, che tiene conto



delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale.

Di seguito le deroghe al monte ore annuale previste dall'Istituto G. Perlasca

In sede di scrutinio finale, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline da parte di un alunno, il Consiglio di classe, dopo aver valutato la capacità di recupero, l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione, il grado di maturità e la possibile reazione emotiva dello stesso, decide per la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per la discussione di un giudizio di non ammissione

- Massimo n° 5 insufficienze non gravi (voto 5);
- massimo n° 4 insufficienze gravi (voto 4);
- massimo n° 5 insufficienze gravi e non gravi (voto 4 e 5).

La valutazione dell'alunno avverrà attraverso l'analisi dei seguenti indicatori:

- frequenza;
- livello di conoscenze/abilità/competenze;
- partecipazione;
- metodo di studio,
- comportamento

MOTIVAZIONI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Visti i criteri di promozione e di non ammissione deliberati dal Collegio dei Docenti, considerati gli obiettivi essenziali e irrinunciabili stabiliti nelle singole programmazioni disciplinari, valutate il numero e la gravità delle insufficienze ed analizzate le proposte di voto dei singoli docenti, il Consiglio di classe delibera di non ammettere alla classe successiva l'alunno con

le motivazioni di seguito riportate:

Lo studente ha frequentato le lezioni in modo discontinuo, partecipando alle attività didattiche in modo passivo/superficiale ed utilizzando un metodo di studio poco efficace. L'impegno e l'applicazione sono risultati incostanti. Il percorso di studi risulta irregolare, caratterizzato da ripetenze e/o insufficienze nel giudizio finale in diverse materie. Nel corso dell'anno scolastico ha maturato un grado di conoscenza inadeguato nella maggior parte / in quasi tutte le discipline. Le sue competenze di base e trasversali sono carenti e le capacità espressive risultano inadeguate. La condotta non è stata sempre responsabile /conforme/adeguata. In numerose discipline il voto assegnato è insufficiente/gravemente insufficiente come risulta dagli esiti delle prove di verifica scritte, pratiche ed orali somministrate durante l'anno scolastico (in particolare del II periodo). Le proposte di voto tengono conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero

precedentemente effettuati. Il Consiglio di Classe, constatata quindi l'insufficiente preparazione complessiva e l'incompleta maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase di



studi, delibera la NON ammissione dell'allievo alla classe successiva.

Tale decisione è stata assunta dal Consiglio di classe all'unanimità/a maggioranza

CRITERI DI VALIDAZIONE DELLE ASSENZE IN DEROGA (scuola Secondaria I grado)

(INDICAZIONI DEL NOSTRO COLLEGIO)

VISTO l'art. 14 del DPR 122/2009;

- PRESO ATTO che spetta al Collegio deliberare in merito alla deroga al superamento delle assenze;
- CONSIDERATA la circolare del MIUR del 20 marzo 2011;
- SENTITE le proposte avanzate dal Dirigente Scolastico;

delibera n.552 a maggioranza

- le deroghe deliberate risultano le seguenti:

- Motivi personali o familiari: (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie certificate)
- Uscite anticipate per attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal Coni (max 10%)
- Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti inseriti nel PTOF, visite guidate, viaggi di istruzione, attività di orientamento ecc.
- Assenze per raggiungere il proprio paese di origine (limite di 30 giorni scolastici)
- Assenze per chiusura scuola in caso di sciopero

PER ALLIEVI CON BES

Nell'ambito di una valutazione globale, Il Consiglio di classe ha considerato il grado di raggiungimento degli obiettivi essenziali e irrinunciabili dell'allievo , alla luce del percorso personalizzato evidenziato nel PDP, a fronte dell'introduzione di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi ivi previsti, e attraverso una costante e continua informazione alla famiglia sull'andamento didattico e disciplinare dell'allievo nel corso dell'intero anno scolastico. Il Consiglio di classe, dopo attenta ed adeguata discussione e confronto, una volta accertato che i livelli

di apprendimento finali – declinati con particolare attenzione ai livelli essenziali attraverso una personalizzazione della didattica rivolta a rimuovere gli ostacoli e le limitazioni connesse alla tipologia e alla gravità del bisogno educativo – risultano carenti e insufficienti in una o più discipline, delibera la NON ammissione dell'allievo alla classe successiva.

Tale decisione è stata assunta dal Consiglio di classe all'unanimità/a maggioranza.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



VILLARI P. - RMMM81001G

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il D.Leg.vo62/17 e il D.M. 741/2017 regolamentano l'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Gli articoli 6 e 7 del decreto n° 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, comma 6, del DPR n° 249/1998;

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i



candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al Dirigente scolastico, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE DEGLI ALUNNI

Per quanto riguarda i criteri di ammissione all'esame, si fa riferimento all'O.M del 14/03/22 e alla precedente delibera del Collegio n.° 516 del 7 maggio 2018. Con la delibera n° 28 del 24 maggio 2022 il Collegio Docenti approva che il voto di ammissione sia calcolato come media dei voti conseguiti nella classe terza, che peserà per l'80% sulla valutazione finale, e la media tra le valutazioni delle classi prima e seconda, che peserà per il 20%. La cifra così ottenuta verrà arrotondata all'intero inferiore, nel caso di numero con parte decimale inferiore a 0,5 e all'intero superiore nel caso di numero con parte decimale uguale o maggiore di 0,5.

Sono allegate le griglie per la valutazione delle prove scritte d'esame (Italiano e Matematica) e del colloquio orale.

Le prove di lingua straniera vengono valutate secondo un'unica griglia con descrittori comuni; la valutazione viene espressa con un unico voto.

Protocollo inserimento nuovi alunni italiani e stranieri

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI ITALIANI E STRANIERI adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera n.643 del 16.10.2019

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio ed inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni italiani e stranieri che presentano domanda



di iscrizione in corso di anno scolastico.

Tale strumento programmatico riveste le seguenti funzioni:

- esplicita criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni italiani e stranieri in corso di anno scolastico;
- definisce compiti e ruoli di tutte le figure coinvolte nel processo;
- traccia le fasi dell'accoglienza, dell'inserimento scolastico e delle strategie per l'inclusione degli alunni
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana come L2 (nel caso di alunni stranieri).

Pertanto il Protocollo d'Accoglienza si propone di :

- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni italiani e stranieri in qualunque momento dell'anno scolastico;
- sostenere i neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- entrare in relazione con la famiglia;
- favorire un clima d'accoglienza e di solidarietà nella scuola;
- promuovere la collaborazione e la comunicazione tra scuola di arrivo e di provenienza e tra scuola e territorio.

Tale Protocollo intende, dunque, presentare una modalità corretta e pianificata con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni. Scopo fondamentale del documento è quello di fornire un insieme di linee teoriche ed operative, condivise sul piano ideologico ed educativo, e di fornire linee-guida su modalità amministrative e didattiche al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni in ingresso.

Esso costituisce uno strumento di lavoro e come tale si fa salva l'opportunità di integrarlo e revisionarlo sulla base delle esigenze, delle esperienze e delle risorse della scuola; deve essere inoltre condiviso dai docenti e da tutto il personale che lavora nella scuola.

Nel rispetto della normativa vigente in materia, il Protocollo di Accoglienza delinea le seguenti prassi:

1. Amministrativo-burocratica: riguarda l'iscrizione e il primo approccio della famiglia con la scuola dal punto di vista burocratico;
2. Comunicativo-relazionale: riguarda i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e la prima



conoscenza;

3. Educativo-didattica: traccia le fasi relative all'accoglienza, alla conoscenza, all'assegnazione della classe, all'insegnamento dell'italiano come L2 (per gli alunni stranieri);

LA COMMISSIONE PER L'INTEGRAZIONE E L'INTERCULTURA

Per sostenere i compiti fissati dal Protocollo viene istituita la Commissione Integrazione ed Intercultura che è composta e funziona come di seguito descritto:

COMMISSIONE INTEGRAZIONE ED INTERCULTURA (sottogruppo GLI)

Dirigente Scolastico

Coordinatore area BES

Collaboratori del DS

FS.inclusione

Referente bullismo

Referente orientamento e formazioni classi

Referenti di plesso

1 ATA area didattica

LA COMMISSIONE:

- predispone la fase dell'accoglienza, della conoscenza e del monitoraggio dei prerequisiti linguistico-culturali con relativa predisposizione di prove d'ingresso in area comunicazionale-linguistica e logico-matematica, oltre che, eventualmente, in altre abilità o aspetti relazionali;
- esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria preliminare all'atto dell'iscrizione;
- effettua con la famiglia un colloquio nel quale raccoglie informazioni su situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno (per gli alunni stranieri);
- effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi;
- propone l'assegnazione alla classe;
- stabilisce la classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza (per gli alunni stranieri), di un primo accertamento di competenze ed abilità secondo i dati emersi dal colloquio e dalle prove d'ingresso, delle aspettative familiari emerse dal colloquio, nonché tenendo conto del numero di alunni, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti in ciascuna classe;
- fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
- nel caso di alunni stranieri, promuove l'attivazione di laboratori linguistici, individuando risorse



interne e spazi adeguati e facilitando, ove necessario, il coordinamento tra insegnanti dello stesso Consiglio di classe/Team per la stesura e l'attuazione del PDP o di altri percorsi di facilitazione;

- favorisce e facilita in itinere il rapporto con la famiglia;
- individua percorsi utili di collaborazione tra scuola e territorio.

La Commissione segue l'attuazione del Protocollo secondo le seguenti fasi:

1. FASE AMMINISTRATIVO – BUROCRATICA Compiti della segreteria.

- Raccogliere per iscritto e protocollare la richiesta di inserimento della famiglia dell'alunno (qualsiasi preliminare richiesta verbale rivolta a personale docente e non docente va gestita comunicando agli interessati che la scuola considera solo richieste scritte e regolarmente protocollate in orario di ricevimento o inviate a mezzo mail all'indirizzo di posta della scuola).
- Raccogliere informazioni e documenti necessari (anagrafici, sanitari e scolastici: in particolare verrà accertato il percorso scolastico pregresso effettuato).
- Richiedere (solo nel caso di alunni stranieri) documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o scuola frequentata nel Paese d'origine, qualora si tratti di alunni provenienti dall'estero.
- Controllare se è stato assolto l'obbligo scolastico e indirizzare i genitori verso istituti superiori ove stabilito dalla normativa.
- Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana dal colloquio con la Commissione).
- Informare il DS e i collaboratori del Dirigente della richiesta di inserimento raccolta.
- In accordo con il DS e/o i suoi collaboratori, comunicare alla famiglia dell'alunno la data per il primo incontro-colloquio tra la famiglia dell'alunno straniero e la Commissione (in una composizione ristretta in base alle caratteristiche dell'alunno in entrata) avendo cura di verificare la disponibilità del personale da coinvolgere;
- Iscrivere l'alunno solo dopo che la commissione avrà svolto tutti i passaggi di seguito espressi.
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica.
- Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, ad esempio su assicurazione, uscite, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola, richiesta di colloqui, giustificazione delle assenze, autorizzazione alle gite,...)

2. FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE

Il primo incontro con gli alunni in ingresso e i loro genitori coinvolgerà le seguenti parti:

- il Dirigente Scolastico e/o un suo collaboratore;
- il Referente area Bes /F.S. Inclusione;



il Referente di Plesso;

un docente del team della classe che dovrebbe accogliere l'alunno (solo se richiesto dal DS)

l'incaricato di segreteria per il passaggio delle informazioni raccolte in fase di iscrizione secondo il Protocollo.

L'incontro con la famiglia e l'alunno si pone come finalità la raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'alunno, utili alla Commissione per adottare decisioni adeguate sia relativamente alla classe in cui inserirlo, sia relativamente agli eventuali percorsi di facilitazione da attivare.

L'incontro ha i seguenti obiettivi:

- raccogliere informazioni relative ai seguenti aspetti: scolarità pregressa (in Italia e/o nel paese d'origine); contesto socio-culturale della famiglia; età di arrivo in Italia e Paese di provenienza (per gli alunni stranieri); rilevazione di diagnosi certificate di DSA o di L. 104 o di PDP per condizioni di svantaggio;
- presentare alla famiglia degli aspetti più rilevanti relativi all'organizzazione della scuola
- raccogliere di eventuali richieste, esigenze o segnalazioni di problemi/difficoltà relativi all'alunno così come esposti dai genitori;
- informare la famiglia delle modalità di accesso alla mensa (laddove prevista);
- illustrare le modalità di inserimento e di assegnazione del bambino alla classe, raccogliendo eventuali desiderata dei genitori;

concordare la data in cui l'alunno potrà svolgere il colloquio per l'accertamento di prerequisiti di conoscenza.

3. FASE EDUCATIVO – DIDATTICA

A questo punto la Commissione effettuerà l'incontro utile all'accertamento di prerequisiti di conoscenza e linguistici (nel caso di alunni stranieri).

Ai fini della valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi, ove lo si riterrà opportuno, nel caso in cui l'alunno non abbia le competenze per rispondere ai questionari scritti, si effettuerà solo il colloquio orale.

La Commissione comunicherà poi alla famiglia la necessità di uno spazio temporale (circa una settimana) utile a decidere l'inserimento dell'alunno, la preparazione della classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato e la predisposizione e l'attivazione di eventuali specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana (nel caso di alunni stranieri).

a) Criteri di assegnazione alla classe.

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento.



I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vanno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo che la Commissione, in accordo con il D.S., decida l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto dei criteri previsti a norma di legge (DRP 31/08/'99 n°394), in base ai quali viene inoltre stabilita la sezione di inserimento.

La scelta della sezione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- si terrà conto del numero degli allievi per classe, in modo da creare gruppi-classe numericamente omogenei;
- si terrà altresì conto del livello di complessità e della presenza di altre situazioni problematiche (alunni DSA, alunni BES, alunni ripetenti), aspetti significativi o dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe, per distribuire equamente il compito delle programmazioni individualizzate;
- per gli alunni stranieri si eviterà di formare classi con presenza straniera dominante e si cercherà di inserire in ogni classe non più di 3-4 alunni stranieri che siano, a parità di età, di diverse etnie; ciò per dare a tutte le classi l'opportunità di conoscere e imparare ad interagire con diverse culture;

b. Indicazioni didattiche (per gli alunni stranieri)

Scuola Secondaria di I grado

Il Consiglio di Classe individuerà modalità di semplificazione o di facilitazione linguistica secondo una programmazione didattica personalizzata (come previsto dall'attuale normativa sui BES) nei seguenti termini:

- rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento;
- uso di materiali visivi, musicali, grafici, ove opportuno e possibile;
- semplificazione linguistica;
- adattamento e facilitazione di programmi curriculari;
- temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistico-lessicale, e che possono essere sostituite da attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;
- riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari;
- sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno;
- istituzione di un progetto di alfabetizzazione in lingua italiana L2

Criteri valutazione elaborato/colloquio orale esame di Stato

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'ELABORATO D'ESAME E DEL COLLOQUIO ORALE
ANNO SCOLASTICO 2020/2021



Allegato:

Griglia Valutazione colloquio orale sec. I grado 2021-22.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VITTORIO VENETO - RMEE81001L

ALBERTI - RMEE81002N

VIA PIETRALATA, 319 - RMEE81003P

Criteri di valutazione comuni

Vedi paragrafo generale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi paragrafo generale.

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi paragrafo generale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Vedi paragrafo generale.

Aggiornamento protocollo primaria (O.M. 172 del 4/12/2020)

Per effetto dell'Ordinanza Ministeriale n° 172 del 04/12/2020 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sarà espressa, a partire già dal primo quadrimestre, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, che andrà a sostituire il voto numerico. I docenti, pertanto, valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento appositamente individuati quale oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli sono quattro:

- In via di prima acquisizione;
- Base;
- Intermedio;
- Avanzato.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D.Lgs. 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

I docenti della scuola Primaria saranno chiamati, infatti, ad esprimere, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, un giudizio descrittivo, ciò nella prospettiva formativa/educativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Come chiarisce la stessa nota prot. N° 2158 del 04/12/2020 del Ministero dell'istruzione, ciascuna istituzione scolastica troverà modalità via via sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo.

L'Istituto G. Perlasca, nell'anno scolastico 2020/2021, attua l'O. M. n° 172 con riferimento al Documento di valutazione quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità in modo progressivo.

Il nuovo Documento di valutazione, in ottemperanza al D. Lgs 62/2017 e al 275/1999, è stato elaborato dalla scuola nell'esercizio della propria autonomia, senza trascurare il presupposto dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori, ispirandosi al terzo



modello (A/3) proposto come esempio nelle Linee guida.

Allegato:

Aggiornamento protocollo valutazione primaria.pdf

Aggiornamento documento Valutazione Primaria

Gli obiettivi disciplinari riportati nel Documento di Valutazione relativi al primo e al secondo quadrimestre - Primaria

Allegato:

Aggiornamento documento Valutazione PrimariaPDFSIDI_compresso.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Corresponsabilità educativa

Una scuola inclusiva non è semplicemente una comunità che riconosce bisogni educativi speciali anche ad alunni non disabili o privi di diagnosi certificata, ma è un contesto che riflette su se stesso per rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e per favorire la partecipazione di tutti gli alunni.

L'IC Perlasca ha intrapreso un percorso che sposta l'attenzione e la propria azione dalle condizioni deficitarie, permanenti o momentanee, degli alunni, verso tutti coloro che vivono l'esperienza scolastica. La corresponsabilità educativa è il fulcro di tale azione e si palesa attraverso un piano di formazione di ricerca-azione sull'inclusione rivolto a tutti i docenti. Procedendo in questa direzione, si intende anche sopperire alla criticità dovuta alla mancanza di un organico di sostegno stabile e specializzato.

L'intera comunità è parte attiva degli aspetti gestionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo, basandosi su alcuni principi fondamentali:

- individualizzazione e personalizzazione dei percorsi didattico-educativi
- rispetto dei diversi tempi/stili di apprendimento
- sostegno allo studio
- coordinamento e flessibilità degli interventi

Le situazioni degli alunni con bisogni educativi speciali che manifestino la difficoltà a partecipare al percorso sociale e formativo della scuola, sono gestite attraverso una calibratura dei percorsi stessi. Tali percorsi scaturiscono dalla piena concertazione del Consiglio di classe/team dei docenti con la famiglia e possono comprendere anche una riduzione temporanea e rivedibile ogni tre mesi del tempo scuola.

In tal senso si prevede che, per questi alunni, al Patto educativo di corresponsabilità sia affiancato un ulteriore documento, chiamato Patto di integrazione scolastica ai fini dell'inclusione dell'allievo, con il



quale la famiglia condivide gli intenti e accetta la proposta della scuola.

Qualora questi alunni abbiano anche una Certificazione, si prevede un'interlocuzione con la ASL di riferimento in sede di GLH operativo. In ogni caso la scuola si riserva, nella sua piena autonomia didattica e operativa di operare le proprie scelte, dopo averle comunicate alla ASL.

L'obiettivo sarà il ritorno all'orario scolastico pieno, per cui all'interno di questi percorsi, ogni tre mesi, si rivaluterà la situazione dello studente e verrà considerata la possibilità, in presenza di miglioramenti anche lievi, di aumentare progressivamente il tempo di permanenza nella scuola.

In casi di comprovata necessità di deroga all'orario scolastico per terapie presso l'azienda sanitaria locale, gli alunni potranno usufruire, per periodi limitati, di un orario di entrata o di uscita flessibile, richiesto al Dirigente Scolastico e da questi concesso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docenti specializzati, insegnanti curricolari, assistenti alla comunicazione, operatori educativi per l'autonomia (OEPA) e figure di sistema collaborano per l'inclusione scolastica di tutti gli alunni. Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente all'interno del gruppo classe, ma risultano particolarmente efficaci anche le attività a classi aperte o in piccoli gruppi, che attuano le seguenti metodologie:

- apprendimento cooperativo
- tutoraggio
- educazione tra pari
- attività laboratoriali

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
OEPA (ex AEC)
Funzione strumentale area BES
Assistenti alla comunicazione
Presidente Consiglio di Istituto

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

PEI - Piano Educativo Individualizzato Dall'a.s.2022/2023 l'IC Perlasca ha adottato il nuovo Piano Educativo Personalizzato (PEI) introdotto dal decreto interministeriale 182 del 29.12.2020, bocciato dal Tar del Lazio il 14 settembre 2021, e riabilitato dal Consiglio di Stato che con la sentenza del 26 Aprile 2022 ha accolto il ricorso del Ministero dell'Istruzione. La stesura del documento è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'alunno e deve essere completata entro il 30 novembre, dopo un periodo iniziale di osservazione e dopo il primo incontro del GLO; nel corso dell'anno il PEI può essere modificato in risposta alle potenzialità dell'alunno o all'insorgere di nuove criticità; la stesura avviene con cadenza annuale. PDP - Piano Didattico Personalizzato L'IC Perlasca ha predisposto appositi modelli di PDP anche per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati e per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (DES), contenenti: - personalizzazione del percorso scolastico: condizioni facilitanti, misure dispensative, strumenti compensativi, modalità di verifica e valutazione - personalizzazione dei percorsi disciplinari: la riduzione e/o la semplificazione dei contenuti, eventuali modifiche degli obiettivi di apprendimento; - programmazione didattica personalizzata o semplificata; - criteri per la realizzazione della DAD; - patto educativo con la famiglia

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Generalmente il PEI è redatto soltanto dall'insegnante di sostegno, mentre i docenti curricolari concorrono alla stesura della programmazione individualizzata. Ciò che ostacola la piena condivisione della stesura del documento, è la difficoltà di convocare un GLH operativo prima della scadenza di presentazione del PEI. Quando si riesce ad effettuare un incontro entro i primi due mesi di scuola, il documento è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'alunno. Laddove è possibile effettuare un GLH operativo entro i primi due mesi di scuola, L'obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Gruppi di lavoro Un'imprescindibile occasione d'incontro e di confronto tra famiglie, docenti e specialisti è rappresentata dalle riunioni nell'ambito dei seguenti gruppi di lavoro: GLO - Gruppo di Lavoro Operativo Si riunisce per ogni alunno con disabilità certificata per predisporre il PEI, verificare l'attuazione e l'efficacia dell'intervento scolastico. E' composto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dal coordinatore/docente di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dagli operatori del Servizio TSMREE della ASL RMB e/o dei centri sanitari che seguono il percorso socio-riabilitativo dell'alunno, da eventuali operatori presenti (OEPA, assistente alla comunicazione), dai genitori e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno. GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Ha funzioni di raccordo di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola. Ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In particolare - collabora con il Servizio TSMREE dell'ASL RMB e con le strutture attive nell'ambito territoriale del IV Municipio e non; - il controlla e aggiorna a documentazione relativa alle certificazioni degli alunni; - elabora e/o aggiorna la modulistica necessaria (Scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali; PEI, PDP); - esegue il monitoraggio degli alunni con BES; - propone le attività di formazione/aggiornamento su tematiche specifiche. E' composto da: -Dirigente scolastico, che lo presiede -Funzioni Strumentali che afferiscono all'area dei bisogni educativi speciali -docenti di sostegno dei due ordini di scuola -referente UOS TSRMEE ASL RM2 - 1° Distretto - Via di Pietralata -rappresentante dell'Ente Locale del Servizio di assistenza educativa e culturale per l'autonomia e l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili; - referente della Cooperativa responsabile del servizio OEPA In caso di necessità, potranno essere convocate altre figure di riferimento, quali operatori sanitari privati o in regime di convenzione con la ASL In sede di definizione del Piano di Inclusione si avvale della consulenza e del supporto dei genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Ruolo delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. L'IC Perlasca considera irrinunciabile una partnership educativa tra la famiglia e la scuola fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione, nel rispetto reciproco delle competenze. Il rapporto scuola famiglia è ancora più importante quando sono coinvolti alunni con bisogni educativi speciali. In questi casi, il ruolo dei genitori e la loro partecipazione alla vita scolastica sono essenziali. Infatti, le famiglie partecipano alla definizione del PEI negli incontri del GLO e dei PDP, sono parte integrante del GLI, hanno un ruolo attivo nella richiesta di attestazione della disabilità e dell'attuazione delle misure scolastiche inclusive. Oltre a condividere il Patto di corresponsabilità con i docenti, le famiglie sottoscrivono il Patto di integrazione scolastica ai fini dell'inclusione dell'allievo, con il quale condividono gli intenti e accettano la proposta didattico-educativa della scuola. Una parte considerevole di genitori collabora attivamente con il nostro Istituto. Svolge un ruolo di grande supporto in attività che promuovono lo sviluppo di competenze sociali come: - Cancro ti boccio - Le arance della salute - la Settimana dell'Inclusione - La scuola si fa bella: interventi dei genitori per rendere i plessi scolastici più confortevoli e funzionali - I nonni rappresentano una risorsa d'inestimabile valore sia per le testimonianze di vita che per le attività svolte insieme ai nostri alunni. Rapporti con soggetti esterni L'IC Perlasca collabora con: - i referenti del servizio TSMREE ASL ROMA2, per condividere le procedure di intervento sugli alunni con bisogni educativi speciali certificati ai sensi della L104/92 o con diagnosi di disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, disturbo del linguaggio, disturbo della coordinazione motoria, disturbo delle abilità non verbali); - le Associazioni di settore: Centro DIDASCO, Istituto di Ortofonologia, centro TERI, C.M.P.H., Cooperativa sociale Albero, Istituto Walden, AID (Associazione Italiana Dislessia), Istituto Don Gnocchi, AIPD (associazione Italiana Persone Down) -Università ed Enti di ricerca del settore, con specifici accordi e programmi - IV Municipio: responsabili e referenti del Servizio di assistenza educativa e culturale per l'autonomia e l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili; - Cooperative ed Associazioni aggiudicatrici del servizio di gestione del personale OEPA - CTS A. Leonori: sono stati avviati rapporti.

Valorizzazione delle risorse esistenti • Il Coro degli alunni: è una delle espressioni più alte di esperienza inclusiva. Attraverso lo sforzo comune per il raggiungimento di un obiettivo, si sviluppano il senso di collaborazione, il rispetto di regole condivise e delle idee altrui; attraverso il confronto si affinano le capacità di valutazione e autovalutazione; si impara a scegliere e a decidere. E con ciò si incrementano la motivazione, il senso di efficacia e il desiderio di approfondimento. Nei lavori di gruppo emergono le individualità, con i diversi stili di apprendimento e le differenti modalità di pensiero ed anche le competenze sviluppate dagli alunni con disabilità/disagio trovano una



collocazione ed una ragione d'essere nel divenire del lavoro comune di ricerca. •Il Sostegno allo studio pomeridiano

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	docenti curricolari in sedute ristrette di GLI
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti fa sempre riferimento al PEI, alla programmazione individualizzata, alle attività integrative o di sostegno svolte; tiene conto degli obiettivi prefissati, del progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le modalità di verifica per la valutazione degli alunni con BES sono sempre coerenti con gli obiettivi e gli interventi pedagogico-didattici stabiliti nel PDP, nel quale sono anche riportate le metodologie e le misure compensative e/o dispensative più utili per favorirne il successo scolastico. Per la valutazione degli alunni che si trovano in una condizione di svantaggio, i docenti si attengono ai criteri personalizzati stabiliti nel PDP, sia in itinere che a conclusione del ciclo di studi Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono differenziate e adattate, dai docenti della commissione, al piano educativo individualizzato. Esse sono coerenti con il percorso compiuto dall'alunno e realizzate con le stesse modalità, tempi e assistenza utilizzati nelle prove di verifica svolte durante l'anno. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Nelle Prove INVALSI sono previste le seguenti opzioni: 1. l'alunno partecipa alle Prove avvalendosi di adeguate misure dispensative e compensative coerenti con il PEI ed il PDP; 2. si predispongono specifici adattamenti coerenti con gli obiettivi del PEI; 3. l'alunno è esonerato dalla Prova.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

VEDI AREA CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO

Approfondimento



PROGETTO SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Viene approvato all'occorrenza dal Collegio dei Docenti con relativa delibera e dal Consiglio d'Istituto con relativa delibera. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, mette a disposizione due tipologie di servizi scolastici: a) la scuola in ospedale (SIO); b) l'istruzione domiciliare (ID). La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura. I servizi di scuola in ospedale e istruzione domiciliare sono al centro di un sistema che, a partire dalla legge 28 agosto 1997, n. 285, promuove la tutela dei minori come titolari di diritti e beneficiari di garanzie. L'interruzione per gravi patologie del percorso di studi, infatti, si trasforma troppo spesso in ripetenze e dispersione scolastica, aggravando una realtà già di per sé molto delicata per l'intero nucleo familiare. La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, quali esperienze positive del sistema nazionale di istruzione e formazione, sono riconosciute, in ambito sanitario, come parte integrante del percorso terapeutico.

Allegato:

PAI18-19_ICPerlasca_RMIC81000E.pdf



Aspetti generali

Il modello organizzativo si basa su un funzionigramma in cui sono dettagliate le funzioni e i ruoli ritenuti strategici per la gestione delle attività didattiche e amministrative della scuola. Al funzionigramma ogni anno si affianca l'organigramma in cui sono assegnati i ruoli e le funzioni a singole persone o a gruppi di lavoro. Si rimanda ai successivi paragrafi per il dettaglio.

Relazioni con il territorio, reti e convenzioni

L'Istituto Perlasca cura le relazioni con il territorio, con gli altri Istituti scolastici, con il IV Municipio, con le Università, con Enti pubblici e privati, con Associazioni sportive e culturali, stipulando accordi di rete e convenzioni, condividendo progetti e protocolli, contribuendo alla realizzazione di eventi pubblici a livello territoriale, regionale, nazionale e internazionale.

La biblioteca dell'Istituto è stata al centro anche del Piano di Formazione Nazionale e Regionale sulla promozione della Lettura e delle Biblioteche Scolastiche essendo Polo regionale e Nazionale; i numerosi percorsi di aggiornamento attivati dal piano hanno interessato docenti interni ed esterni alla scuola. Per il biennio 23-25 la biblioteca sarà aperta tutti i giorni della settimana grazie al progetto Scuole Aperte il pomeriggio del Comune di Roma.

Come appartenente alla **Rete dei Bibliopoint di Biblioteche di Roma** (convenzione come Bibliopoint di tipo A con aperture al territorio di 2 pomeriggi a settimana e Convenzione con Istituzione Biblioteche Centri Culturali di Roma) e Capofila Rete **B L. A.- Biblioteche Luoghi Aperti**: progetta, organizza e realizza le attività connesse alla promozione della lettura.

E' capofila della Rete di scuole del progetto **Per una scuola nazionale della Lettura**, progetto del MIM in collaborazione con il Forum del libro.

Aderisce inoltre a:

- **rete delle scuole pubbliche del IV Municipio di Roma** finalizzata a ricercare, favorire e coordinare azioni comuni sul territorio
- **rete RBSLazio** (Rete delle Biblioteche Scolastiche Laziali) la cui scuola capofila è il Liceo Scientifico Statale "Antonio Labriola" di Ostia ;



- **CRBS (Coordinamento Reti Biblioteche Scolastiche):** Rete di scopo fra le istituzioni scolastiche capofila di reti di biblioteche scolastiche, scuola capofila Liceo Classico Massimo D'Azeglio (raccolge e coordina le reti a livello nazionale)

Dall'AS 2021-22 l'Istituto è stato designato Scuola Polo Regionale (Lazio) e Nazionale per la realizzazione del "Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura di cui all'art. 5 della Legge 13 febbraio 2020, n 15**13**.

Piano della Comunicazione

A partire dalle necessità comunicative dell'Istituto in relazione alle specificità del PTOF, l'IC Perlasca progetta il 'Piano per la Comunicazione' allo scopo di assicurare una corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia nel contesto interno (personale docente e non docente, studenti, famiglie) che esterno (partner di progetto, partner di rete, istituzioni, enti privati, territorio).

La comunicazione è un fattore strategico che concorre alla pianificazione e alla realizzazione dei processi attivati. Aprire canali di ascolto rivolti al territorio, fa della comunicazione uno strumento di miglioramento continuo.

Garantire la massima fruibilità delle informazioni e delle comunicazioni, favorisce la disseminazione sul territorio del progetto educativo in cui si concretizzano la visione della mission della scuola, e si migliora la propria visibilità.

Piano di formazione del personale docente.

L'IC Perlasca, come singola scuola, sulla base delle risultanze della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, ha elaborato un Piano la formazione di tutto il personale docente della scuola nel quale sono previste attività formative: coerenti con le finalità e gli obiettivi presenti nel piano triennale dell'offerta formativa e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo; in accordo con quanto emerso dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo e in linea con le azioni individuate nel Piano di Miglioramento.

L'IC Perlasca è scuola polo per la formazione docenti in ambito STEAM.

Le azioni formative costituiscono un' indiscutibile opportunità per operare una riflessione sulle



metodologie tradizionali d'insegnamento e un generale ripensamento del proprio *modus operandi*, nell'intento di dare ad ogni alunno quello di cui ha bisogno in termini di mediazione didattica, inclusione, competenze ed opportunità di apprendimento: opportunità formative in termini di competenze trasversali, di accompagnamento al successo scolastico degli alunni, di acquisizione di corretti stili di vita e di relazione sociale nonché di contrasto alla dispersione scolastica. (Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico triennio 2022/25)

Il Piano di formazione d'Istituto, oltre a recepire le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale, verte sulle seguenti tematiche: - Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento; - Didattica per competenze e innovazione metodologica; - Coesione sociale e prevenzione del disagio, - Inclusione e disabilità.

Sono previste anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento. Il piano viene pertanto a configurarsi come uno strumento che consenta una connessione e un allineamento tra il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente.

Per il triennio 2022/25 con l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono previste importanti e strutturali azioni di innovazione della formazione in servizio che dovranno essere definite entro la fine di questo anno scolastico. È necessario definire un nuovo sistema per la formazione continua del personale scolastico, con l'obiettivo di aumentarne la platea nei percorsi di formazione e di migliorare la qualità della relativa offerta formativa, per renderla maggiormente rispondente alle esigenze di servizio e di valorizzazione delle esperienze maturate e per sostenere la crescita professionale del personale della scuola. (M.I. - Atto d'indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022).

I percorsi formativi dovranno rispondere ad esigenze di approfondimento per i temi segnalati come prioritari a livello nazionale, mentre a livello di singola scuola verrà elaborato un Piano, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale e le esigenze individuali. Nell'atto d'indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022 viene richiamata la necessità di potenziare il sistema della governance della formazione in servizio, con l'obiettivo di migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso diverse strategie al fine di:

- a. promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica;
- b. sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;



c. favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. Il collaboratore vicario: - sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. - Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute. - Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali. - Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente secondo collaboratore. - Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio. - Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi. - Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a

2



sicurezza e tutela della privacy. - Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni. - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. - Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma. - Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF. - Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto. - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto. - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne. - Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione. - Coordina la partecipazione a concorsi e gare. - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici. - Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto. - Collabora alle attività di orientamento. - Segue le iscrizioni degli alunni. - Predisponde questionari e modulistica interna. - Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto. - Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto. - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. Nello specifico svolge altre mansioni con particolare riferimento a: □ Vigilanza e controllo della disciplina □ Organizzazione interna □ Gestione dell'orario scolastico – predisposizione orario provvisorio e definitivo docenti primaria □ Uso delle aule e dei



laboratori □ Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari □ Proposte di metodologie didattiche □ Coordinamento viaggi e visite di istruzione □ Referente Neoassunti □ Raccordo con la funzione strumentale per la gestione dell'organico di sostegno □ Rapporto con le scuole secondarie di secondo grado per l'alternanza scuola-lavoro □ Supervisione sulla gestione mensa 2. Il secondo collaboratore del DS: - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. - Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute. - Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali. - Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente primo collaboratore. - Collabora nella predisposizione delle circolari e comunicazioni. - Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi. - Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. - Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma. - Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF. - Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti



dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto. - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto. - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne. - Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione. - Coordina la partecipazione a concorsi e gare. - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici. - Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto. - Collabora alle attività di orientamento. - Segue le iscrizioni degli alunni. - Predisponde questionari e modulistica interna. - Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto. - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; - Coordina le attività per Tutor TFA - Compila i documenti necessari e cura i contatti con gli Atenei - è referente del Polo formativo d'ambito 2, collaborando con il dirigente scolastico per la programmazione delle attività formative del Polo (reclutamento formatori, organizzazione del Piano di formazione, iscrizione dei docenti, monitoraggio dei corsi); - è referente per le prove Invalsi ; - collabora all'aggiornamento del PTOF; - collabora con la FFSS valutazione per l'elaborazione dei risultati delle prove di verifica per classi parallele e comparazione con i dati delle prove standardizzate nazionali; - cura i materiali per gli Esami di Stato; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: □
Vigilanza e controllo della disciplina □



Organizzazione interna □ Gestione dell'orario scolastico □ Uso delle aule e dei laboratori □ Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari □ Proposte di metodologie didattiche

Funzione strumentale

Area 1 - Gestione del PTOF L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE CONSISTERÀ ESSENZIALMENTE IN: 1) MODIFICHE e AGGIORNAMENTO DEL PTOF 2) ELABORAZIONE del Documento riepilogativo sulla progettualità di Istituto 3) Monitoraggio di tutte le iniziative progettuali 4) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (LABORATORIALITÀ, VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE, PARTECIPAZIONE A PROGETTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI) 5) COLLEGAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CON AGENZIE ED ENTI 6) RACCORDO CON L'ANIMATORE DIGITALE, con le altre Funzioni Strumentali e con i Coordinatori delle attività di ampliamento curricolare per l'elaborazione del PTOF Area 2 - Valutazione e miglioramento L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE CONSISTERÀ ESSENZIALMENTE IN: 1. MODIFICHE AL PTOF PER LA PARTE DI COMPETENZA 2. ACCOGLIENZA NUOVI DOCENTI 3. CURA DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AL LAVORO DEI DOCENTI 4. SUPERVISIONE PROVE INVALSI 5. COLLABORAZIONE PER LA STESURA DEL RAV E DEL PDM 6. ADEGUAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ALLA NORMATIVA VIGENTE 7. AZIONI DI INFORMAZIONE AI DOCENTI SULL'AREA DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 8. COORDINAMENTO dei Gruppi di Lavoro "Valutazione" e "Piano di Miglioramento" Area 3 - INTERVENTI e SERVIZI PER GLI ALUNNI: ACCOGLIENZA e INCLUSIONE

6



L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE CONSISTERÀ ESSENZIALMENTE IN: 1) MODIFICHE AL PTOF PER LA PARTE DI COMPETENZA 2) ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ RIVOLTE AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (GLH OPERATIVI E GLI) 3) RAPPORTI CON ENTI, ASSOCIAZIONI E CENTRI DI ASSISTENZA 4) GESTIONE E CURA DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE DIAGNOSI 5) SUPPORTO AI DOCENTI PER LE AZIONI CONNESSE AGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI 6) AZIONI DI INFORMAZIONE AI DOCENTI SULL'AREA DELLA DISABILITÀ E DELL'INCLUSIONE 7) VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI INCLUSIVITÀ DELL'ISTITUTO

Area 4 - INTERVENTI e SERVIZI PER GLI ALUNNI - PRIMARIA (continuità, orientamento, offerta formativa) L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE CONSISTERÀ ESSENZIALMENTE IN: 1) MODIFICHE AL PTOF PER LA PARTE DI COMPETENZA 2) COORDINAMENTO DELL'ELABORAZIONE E DEL MONITORAGGIO DEL CURRICOLO VERTICALE 3) DEFINIZIONE DEL PERCORSO DI CONTINUITÀ TRA I TRE GRADI DI SCUOLA 4) ORIENTAMENTO IN ENTRATA: DALLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO. 5) ORIENTAMENTO IN ENTRATA: DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA PRIMARIA. 6) STESURA DEL PLANNING DELLE MANIFESTAZIONI DI FINE ANNO SCOLASTICO. 7) COORDINAMENTO del Gruppo di lavoro "Continuità"

Area 5 - INTERVENTI e SERVIZI PER GLI ALUNNI - SECONDARIA (continuità, orientamento, offerta formativa) L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE CONSISTERÀ ESSENZIALMENTE IN: 1) MODIFICHE AL PTOF



PER LA PARTE DI COMPETENZA 2)
COORDINAMENTO DELL'ELABORAZIONE E DEL
MONITORAGGIO DEL CURRICOLO VERTICALE 3)
DEFINIZIONE DEL PERCORSO DI CONTINUITA'
TRA I TRE GRADI DI SCUOLA 4) ORIENTAMENTO
IN ENTRATA: DALLA PRIMARIA ALLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO. 5) ORIENTAMENTO IN
USCITA VERSO L'ASCUOLA SECONDARIA DI
SECONDO GRADO 6) STESURA DEL PLANNING
DELLE MANIFESTAZIONI DI FINE ANNO
SCOLASTICO. 7) COORDINAMENTO del Gruppo
di lavoro "Continuità" Area 6 - Comunicazione
interna ed esterna L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE
CONSISTERÀ ESSENZIALMENTE IN: 1)
MODIFICHE AL PTOF PER LA PARTE DI
COMPETENZA 2) GESTIONE del SITO WEB
(inserimento avvisi e circolari, aggiornamento
modulistica, monitoraggio e aggiornamento
periodico di tutte le aree, pubblicazione di eventi
e materiali didattici anche tramite newsletter) 3)
GESTIONE DEL REGISTRO ELETTRONICO
(creazione nuove utenze, pubblicazione
documenti in bacheca e verifica correttezza,
adeguamento aree per la valutazione e per la
verbalizzazione della scuola primaria e
secondaria, supervisione operazioni di scrutinio)
4) FORMAZIONE DOCENTI PER IL REGISTRO
ELETTRONICO (tutorial o interventi on line) 5)
SUPPORTO agli OOCC e alla Commissione
Elettorale per le attività svolte in modalità on line

Responsabile di plesso

- coordinare le attività didattiche,
l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse
strumentali, dei laboratori e dei sussidi didattici;
- tenere in custodia il libro firma del plesso e
verificarne quotidianamente la compilazione

4



anche per le attività di programmazione e collegiali di plesso; • coordinare il servizio in caso di assenze, in collaborazione con l'ufficio del personale; • accogliere i nuovi docenti e i supplenti, presentarli alle classi e informarli sull'organizzazione generale dell'Istituto; • curare la registrazione dei permessi brevi, recuperi, sostituzioni (assenze brevi); • curare la diffusione delle informazioni e delle circolari nel plesso; • curare i rapporti con le famiglie; • collaborare alla valutazione della qualità del servizio dell'Istituzione Scolastica; • raccogliere e riportare al Dirigente e al DSGA le richieste di natura organizzativa e le necessità di approvvigionamento, provenienti dai collaboratori scolastici e dai docenti; • essere referente della sicurezza e della custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti e dei laboratori del plesso scolastico ; • controllare che nel plesso siano garantite: igiene, pulizia, cura delle strutture e degli spazi; • Controllare le modalità di organizzazione e di gestione delle visite guidate, organizzando le sostituzioni dei docenti in uscita con le classi; • vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689; • curare le relazioni con Associazioni ed Enti; • collaborare con il DS per la stesura dell'ordine del giorno del collegio dei docenti ; • informare periodicamente il DS (ogni 2 settimane tramite email) dell'andamento generale del plesso e ogniqualvolta sia necessario portare all'attenzione di fatti o questioni relativi agli alunni, alle classi, al personale;



Animatore digitale

I tre punti focali del lavoro dell'animatore digitale, sono: 1) la Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti; 2) il Coinvolgimento della comunità scolastica: "favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa"; 3) la Creazione di soluzioni innovative: "individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure". In particolare l'animatore digitale: -collabora con la FS per la gestione del sito web e per gli allestimenti dei laboratori di informatica; -cura le edizioni delle Newsletter sulle attività della scuola; -cura la formazione dei docenti sull'uso del registro elettronico; -contribuisce all'ampliamento dell'offerta formativa curando la partecipazione ad eventi/ gare / concorsi sul

1



tema dell'innovazione didattica, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria; - raccoglie le esigenze formative e di aggiornamento dei docenti sulle tematiche del PNSD; - recepisce le principali novità normative, le note e le circolari ministeriali relativamente al PNSD e in generale all'utilizzo delle tecnologie nella didattica, anche collaborando con la FS per la Didattica Digitale Integrata; - informa periodicamente il DS (ogni mese tramite e-mail) circa le azioni avviate e in programma e ogniqualvolta si evidenzino novità significative.

Referente per
l'educazione civica

Il referente per l'educazione civica ha il compito di: -Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; -Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; -
Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; -Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; -Socializzare le

1



attività agli Organi Collegiali; -Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; - Coordinare il gruppo di lavoro sull'educazione civica per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - Collaborare con tutte le funzioni strumentali avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica ; - Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; -collaborare con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; -Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; -Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Coordinatore di
dipartimento

Il Coordinatore di dipartimento della scuola
secondaria (area linguistico umanistica, area

3



	STEM, area espressivo artistico musicale) : 1) coordina le riunioni di dipartimento e le presiede su delega del Dirigente 2) collabora con il Dirigente, con le FS, e con le altre figure di organizzazione per l'Ampliamento dell'offerta formativa dell'area di interesse; 3) raccoglie le proposte organizzative e didattiche dei docenti dell'area di interesse fungendo da interfaccia con il Dirigente e con il Collegio dei Docenti; 4) collabora alla stesura del PTOF per l'area di interesse; 5) è membro attivo del Gruppo di Lavoro "Valutazione"	
Coordinatore consiglio di interclasse	Il Coordinatore del consiglio di interclasse della scuola primaria (classi prima, seconda, terza, quarta e quinta): 1) coordina le riunioni dei consigli di interclasse e le presiede su delega del Dirigente 2) collabora con il Dirigente, con le FS, e con le altre figure di organizzazione per l'Ampliamento dell'offerta formativa della classe di interesse; 3) raccoglie le proposte organizzative e didattiche dei docenti della classe di interesse fungendo da interfaccia con il Dirigente e con il Collegio dei Docenti; 4) collabora all'aggiornamento del PTOF per l'area di interesse; 5) è membro attivo del Gruppo di Lavoro "Valutazione"	5
Referente Cyberbullismo	Istituito con la Legge 71 del 2017 il referente ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.	1
Coordinatore delle attività di ampliamento	Sono stati individuati 6 Coordinatori delle attività di ampliamento curricolare , per ciascuna area	6



curricolare

del PTOF: 1) Progetti per il contrasto al bullismo, al cyberbullismo, al divario socio-economico e di genere, alla povertà educativa 2) Potenziamento competenze linguistiche ING/Fran/SPAG 3) Potenziamento competenze linguistiche ITA 4) Potenziamento competenze matematico logico scientifiche 5) Promozione della cultura umanistica e del patrimonio artistico e culturale 6) Potenziamento discipline motorie e stile di vita sano I coordinatori: 1) collaborano con il Dirigente, con la FS Gestione PTOF, con le altre figure organizzative, con i coordinatori di dipartimento e con i coordinatori dei consigli di interclasse per la definizione e il monitoraggio delle attività di ampliamento dell'offerta formativa per l'area di interesse 2) collaborano alla stesura del PTOF

Referente per le
dotazioni tecnologiche

I REFERENTI PER LE DOTAZIONI TECNOLOGICHE A SUPPORTO DELLA DIDATTICA e dell'ORGANIZZAZIONE: 1) collaborano con il Dirigente per garantire il corretto funzionamento delle tecnologie ad uso della segreteria amministrativa e della didattica (connettività di rete, PC, tablet, software, schermi e LIM) 2) rilevano i fabbisogni dei docenti, degli alunni e del personale ATA per quanto concerne le tecnologie HW e SW 3) intervengono per risolvere semplici situazioni critiche per la didattica e per la segreteria (sostituzione HW, configurazioni SW, Rete, fotocopiatrici,...) 4) gestiscono l'organizzazione e l'allestimento dei laboratori di informatica, delle aule multimediali e delle aule didattiche 5) gestiscono la piattaforma Gsuite di Istituto 6) in collaborazione con l'animatore digitale si

2



occupano della formazione del personale
sull'uso del registro elettronico, degli applicativi
gestionali e dell'hardware in uso

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	1) attività di insegnamento per consentire l'estensione del tempo pieno a tutte le classi come richiesto dalle famiglie; 2) attività di recupero e potenziamento in collaborazione e/o compresenza con i docenti di classe; 3) supporto alle attività teatrali e/o manipolative; 4) supporto alle attività di plesso. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	4
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto alla progettazione musicale; supporto ai due laboratori di Coro, uno per la sola scuola secondaria, 1 in continuità con la scuola primaria Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile dei servizi amministrativo- contabili, dei servizi generali, del magazzino e coordinatore del personale ATA (collaboratori scolastici e assistenti amministrativi)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Formazione di Ambito 2

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Istituti IV Municipio

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete dei Bibliopoint di Biblioteche di Roma

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete B L. A.- Biblioteche Luoghi Aperti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Polo Formativo Nazionale e Regionale Piano Lettura

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva per alunni con Bes, DSA e disabilità

Il percorso è articolato in interventi formativi in modalità online e in attività di studio individuale e di fruizione autonoma asincrona di materiali multimediali in piattaforma.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutto il personale scolastico

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze disciplinari didattiche e metodologiche

Il percorso è articolato in interventi formativi in modalità online e in attività di studio individuale e di fruizione autonoma asincrona di materiali multimediali in piattaforma.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutto il personale docente



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Discipline STEAM

Corsi erogati dall'Istituto come Polo formativo su piattaforma ScuolaFutura.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Collegio dei docenti, in continuità con le azioni formative promosse nel triennio precedente e scaturite da una attenta rilevazione dei bisogni formativi dell'istituto, ha elaborato un Piano triennale per la formazione di tutto il personale della scuola (docente e amministrativo), nel quale



sono previste attività formative: **coerenti** con le finalità e gli obiettivi presenti nel piano triennale dell'offerta formativa; **in accordo** con quanto emerso dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo e **in linea** con le azioni individuate nel Piano di Miglioramento. Il piano viene pertanto a configurarsi come uno strumento che consenta una connessione e un allineamento tra il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente. Di seguito, le attività promosse nel triennio in relazione alle priorità individuate nel PTOF:

Priorità (PTOF)	Temi delle azioni formative	Ambiti formativi PNF
Promozione del successo scolastico ; miglioramento degli esiti scolastici	Flessibilità organizzativa; didattica modulare; gestione della classe; progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione e certificazione delle competenze Costruzione di un piano strutturato di formazione per il padroneggiamento dei nuovi modelli di insegnamento-apprendimento	Competenze di sistema Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica



	Valorizzazione delle pratiche innovative. coinvolgimento della sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa	COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
	Classi inclusive; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto; piano dell'inclusione: strategie e strumenti; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA Inclusione e disabilità Integrazione
Promozione del successo	Percorsi di coinvolgimento	COMPETENZE PER UNA



formativo: sviluppo delle <i>life skills</i>	delle famiglie in attività integrative da realizzare in orario scolastico ed extra-scolastico; Percorsi di integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari di contrasto alla dispersione scolastica. Promozione di iniziative a forte valenza socializzante (teatro, arti figurative, musica, canto, lettura)	SCUOLA INCLUSIVA competenze di cittadinanza e cittadinanza globale giovanile Coesione sociale e prevenzione del disagio.
--	--	--



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza-primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Medico Competente

Ricostruzione di carriera

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italiascuola

Aggiornamento sui processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione

Digitalizzazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola